



Associazione Scacchistica Italiana Amici Sumus

www.amicisumus.it

Newsletter N° 28

Febbraio 2017



Il Socio **Giovanni Manicone**

Indice

	Pagina
1. Editoriale	3
2. Candidature al Consiglio Direttivo ed al Collegio Arbitrale	4
3. La tecnica dei Grandi Maestri	8
4. Bando 2° Campionato Magistrale ASIAS	11
5. Match amichevole a squadre	12
6. Attività agonistica nazionale	13
7. Selezione partite	23
8. Tornei di Studi, siti e riviste	32
9. L'angolo dello Studio	44
10. Scacchi & Storia	45
11. Scacco alla matematica	50
12. Ad Itria Scacchi "La Macchina batte la mente?"	53
13. William Caxton – Quinta puntata	56
14. L'angolo del Problema	71
15. Elenco soci	73
16. Albo D.T. ASIAS	82
18. Albo d'oro tornei ASIAS	83
19. Lo Staff ASIAS – Soluzione dello Studio di pag. 44	84

Redazione e grafica: *Pasquale Colucci*
Logo A.S.I.A.S.: *Valerio Fiore - Enzo Martino*

Copertina: Giovanni Manicone

Hanno collaborato a questo numero:

<i>Mirco Bertaggia</i>	<i>Pasquale Colucci</i>	<i>Vito Rallo</i>
<i>Dino Besozzi</i>	<i>Gianfelice Ferlito</i>	<i>Nicola Santangelo</i>
<i>Michele Blonna</i>	<i>Federico Manca</i>	<i>Vincenzo Zaccaria</i>
<i>Marco Campioli</i>	<i>Giovanni Manicone</i>	
<i>Marika Chirulli</i>	<i>Daniel Perone</i>	

La presente rivista rappresenta l'Organo Ufficiale dell'Associazione Scacchistica Italiana Amici Sumus e viene inviata gratuitamente ai soci. Per non ricevere più la Newsletter, per ricevere un numero arretrato, per inviare articoli o partite, scrivi una e-mail a: arroccolungo@alice.it

Gli utenti di Facebook che non ne facessero ancora parte, possono iscriversi al Gruppo "Amici Sumus!" collegandosi al link: <https://www.facebook.com/groups/1455492174702845>

Editoriale

Un gioco *finito*?

E' venuto a mancare lo scorso 13 gennaio **Hans Berliner**, vincitore del 5° Campionato del mondo per corrispondenza.

Assurse a notorietà principalmente come autore del best-seller "The System" (1999), nel quale sostenne la controversa tesi che la mossa 1.d4 desse al Bianco un chiaro ed in molti casi decisivo vantaggio.

Negli ultimi anni ha dato un notevole contributo allo sviluppo di programmi per il gioco degli scacchi sui computer, ovvero i ben noti motori di analisi.

Possiamo quindi considerare Berliner il capostipite dei sostenitori della controversa corrente di pensiero sorta nel mondo scacchistico ed in particolare nel settore del telegioco (dove - salvo qualche lodevole eccezione come i tornei della nostra Associazione - notoriamente si fa regolare uso dei più potenti software) secondo la quale gli scacchi sarebbero un gioco *finito*, ovvero matematicamente risolvibile.

A corroborare tale tesi c'è la percentuale abnorme di patte nella gran parte dei maggiori tornei ufficiali, sia a tavolino in ambito F.I.d.E. (nel quale, tra l'altro, il *cheating* è un problema di grande attualità) che per corrispondenza in ambito I.C.C.F. e associazioni nazionali ad essa aderenti.

Che sia veramente così?

Noi, nel nostro piccolo, vogliamo credere di no: giocare a scacchi solo ed esclusivamente con le proprie meningi si può, anzi si deve!

Come sapete, nei nostri tornei abbiamo introdotto in forma sperimentale la normativa anti-cheating, che resterà in vigore fino a metà del corrente anno, dopodiché il nuovo Consiglio Direttivo deciderà se prorogarla *sic et simpliciter* o apportare ad essa delle modifiche tese a migliorarne efficacia ed equità.

I nostri soci - in costante aumento - ci incoraggiano a proseguire in tale direzione, partecipando numerosi alle nostre competizioni, quali ad esempio il 2° Campionato Magistrale, per il quale si preannuncia già un successo almeno pari alla precedente edizione.

Per quanto ci riguarda, il gioco degli scacchi non è *finito* ma continua...

Pasquale Colucci

INVITO ALLE CANDIDATURE AL CONSIGLIO DIRETTIVO ED AL COLLEGIO ARBITRALE

Tutti i soci sono invitati a candidarsi all'uno o all'altro incarico (l'art. 13 dello Statuto prevede l'incompatibilità tra le due diverse cariche), inviando all'account alfierebianco@libero.it un messaggio indicante:

- nome, cognome, data e luogo di nascita;
- breve scheda personale (Professione, curriculum scacchistico, etc); (*)
- piattaforma di programma da attuare nel corso del mandato;
- foto di piccole dimensioni (*).

(*): I dati contrassegnati dall'asterisco sono facoltativi.

Il periodo per proporre la propria candidatura va dal 05.12.2016 a tutto il 28.02.2017.

Le schede di candidatura che perverranno in tempo utile verranno man mano pubblicate sulle future Newsletter.

Cari amici,

l'Associazione si accinge ad entrare nel suo terzo anno di vita e, come contemplato dallo Statuto, il mandato degli attuali rappresentanti giungerà a conclusione nel corso della primavera 2017.

A nome dell'intero Consiglio Direttivo, invito quanti di voi ne hanno la possibilità, a candidarsi agli organi direttivi, al fine di dare un rinnovato impulso alla vita della nostra Associazione.

Il Presidente

CANDIDATURA N. 3

Cognome: **Balosetti**
Nome: **Daive**
Anno di nascita: 1979
Luogo di nascita: Breno (BS)

Testo programma

Sono stato votato alle prime elezioni e in questi anni ho creduto nel mio ideale di legalità, riuscendo a far creare una commissione anti-cheating e mi rallegra il fatto che le richieste di controllo siano state pochissime, quindi credo il fatto che si sappia che c'è un controllo funge da deterrente.

Per il futuro mi piacerebbe immettere nella struttura dei tornei ASIAS:

- un Torneo Principale dove sono ammessi solamente i titolati, per avere un campione assoluto ASIAS ogni anno;
- un torneo telefonico maschile e uno femminile fissi ogni anno, con la possibilità di estendere la modalità telefonica in ogni torneo, se voluto da entrambi i giocatori.

Logicamente queste proposte che dovranno poi essere accettate dal futuro Consiglio Direttivo.



CANDIDATURA N. 4

Cognome: **Giampaolo**
Nome: **Carnemolla**
Anno di nascita: 1961
Luogo di residenza: Noto (SR)

Testo programma

56 anni, 1N a tavolino, CM per corrispondenza, Istruttore Elementare (dal 2005, esercito la qualifica svolgendo corsi nelle scuole e nelle associazioni, presidente dell'ASD Scacchistica Noto.

Da anni mi occupo di divulgare la conoscenza del gioco nelle scuole, negli oratori e nelle associazioni.

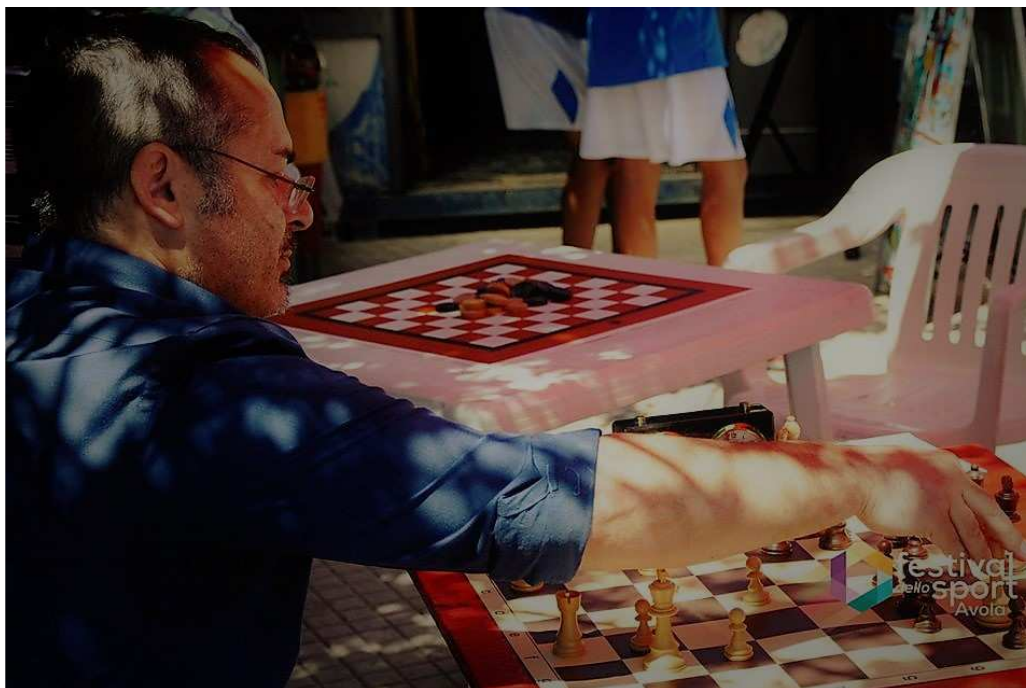
Ho curato per due anni una rubrica nella newsletter dell'Asigc, e per alcuni mesi anche nella newsletter dell'Asias.

Mi occupo di fotografia e di canto (presidente di una Associazione Corale).

Un solo punto in programma: divulgare il gioco e la conoscenza degli scacchi quanto più possibile, e in quante più forme possibili.

Amici sumus!

Giampaolo



CANDIDATURA N. 5

Cognome: **Laudati**
Nome: **Lelio**
Data di nascita: **13/08/1969**
Luogo di nascita: **Roma**

Presentazione e programma

Mi chiamo Lelio Laudati e già faccio parte del Direttivo, grazie a tutti quelli che mi hanno votato.

Ho deciso di ricandidarmi perché questa esperienza ha aumentato in me la voglia di far continuare a crescere questa nostra Associazione, di amici che vogliono divertirsi.

Grazie anche agli altri componenti del Direttivo credo di essere riuscito a raggiungere due importanti obiettivi: l'introduzione dell'Elo ASIAS ed il Campionato Magistrale.

Spero di poter continuare a contribuire a questa crescita.

Allego una mia foto non attinente agli scacchi.

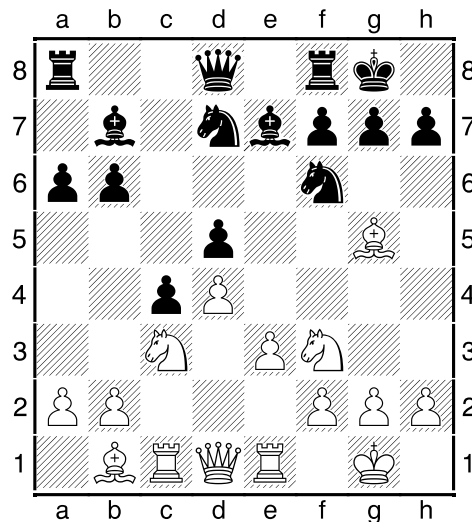


LA TECNICA DEI GRANDI MAESTRI

Pillsbury Harry Nelson – Tarrasch Siegbert [D55]

Hastings Hastings (2), 1895

Al grande campione Americano Harry Nelson Pillsbury si deve la seguente idea nelle strutture della partita di donna, il seguente magnifico esempio chiarirà al lettore di cosa sto parlando.



13.♖e5! b5 14.f4 Questa particolare formazione prende il nome di attacco di Pillsbury . La particolare formazione pedonale e3-d4-f4 ha il pregio di sostenere il fortissimo cavallo in e5 vero perno della posizione del bianco, tra le possibili idee da prendere in considerazione il piazzamento di un pezzo pesante verso la strategica casa h3 da dove è possibile prendere di mira la casa h7 ed e6. Dal canto suo il nero ha la possibilità di mettere in movimento la sua maggioranza sul lato di donna.

14...♞e8 15.♞f3 ♘f8 16.♗e2 ♗e4 Il nero prima di rischiare di essere travolto da un attacco avversario cerca di semplificare

17.♙xe7 ♞xe7 18.♙xe4 dxe4 19.♞g3 f6 20.♗g4 ♖h8 21.f5 Limita il cavallo in f8 e concede una importante casa f4 ai pezzi bianchi

21...♞d7 22.♞f1 ♞d8 23.♞f4?! Dopo questa mossa Pillsbury comincia a perdere terreno [23.♞h4 era sicuramente interessante 23...♞g8 24.♗f4! ♞xf5 25.♗h5! con

pericolosa iniziativa ad esempio: 25...♖g6 26.♗hxf6+! gxf6 27.♗h6+ ♔f8 28.♗xf5
♗xh4 29.♗xh4]

23...♔d6 24.♖h4 ♜de8 25.♗c3 ♔d5 26.♗f2 ♖c6 27.♝f1 b4 28.♗e2 ♖a4? [28...c3
sarebbe stata molto forte]

29.♗g4! ♗d7 [29...♖xa2? 30.♗xf6+- gxf6 31.♖xf6+ ♝g7 32.♝g4 con attacco decisivo;
29...♝f7!?

30.♝f2! Una mossa molto forte che sgombera la casa f4 per il cavallo

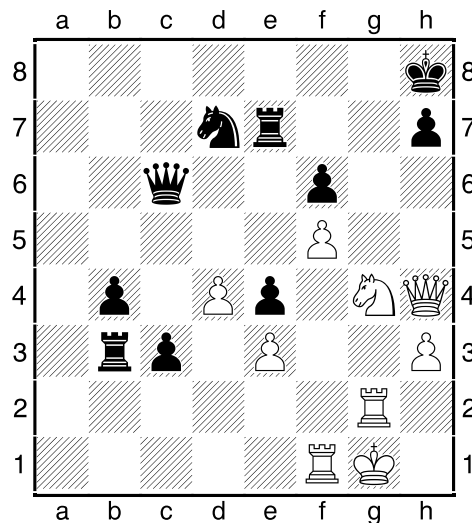
30...♔g8 31.♗c1? Pillsbury perde il filo logico della posizione rendendo passivo uno dei
suoi pezzi migliori, era necessario giocare: 31.♗f4! con forte iniziativa, ad esempio
31...♔f7 32.d5!

31...c3 32.b3 ♖c6 33.h3 a5 34.♗h2 a4 35.g4 axb3 36.axb3 ♝a8 Il nero ha ottenuto un
chiaro vantaggio

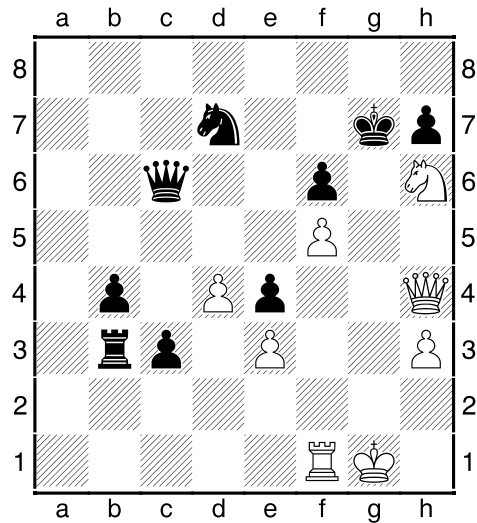
37.g5 Chiaramente il bianco è costretto ad attaccare visto il suo pesante svantaggio ad
ovest

37...♝a3 38.♗g4 ♗xb3? Una mossa apparentemente naturale, ma che sarà la causa dei
prossimi guai [38...♖d6!]

39.♝g2! ♔h8 40.gxf6 gxf6 41.♗xb3 ♝xb3



42.♗h6! ♝g7 43.♝xg7 ♔xg7



44. ♖g3+! Costringendo il re nero ad andare nella pericolosissima casa h6, Pillsbury conduce l'attacco con grande determinazione

44... ♔xh6 [44... ♔f8 45. ♕g8+]

45. ♔h1! ♕d5 46. ♖g1 ♖xf5 47. ♗h4+ ♗h5 48. ♗f4+ ♗g5 49. ♖xg5 fxg5 50. ♗d6+ ♔h5 51. ♗xd7 c2? Una svista che non cambia il risultato

52. ♗xh7# Nonostante le diverse imprecisioni questa partita è da considerarsi molto istruttiva.

Federico Manca

ANNUNCIO

La *Scuola di scacchi Federico Manca* (<http://www.scuoladiscacchi.org/>) organizza corsi collettivi e lezioni individuali per giocatori di qualunque livello. Per informazioni in merito, gli interessati possono contattare il MI Manca inviando una e-mail a:

federicomanca124@gmail.com

oppure all'indirizzo Skype:

scacomortaleacarnevale



L' A.S.I.A.S.

Indice ed organizza il

2° CAMPIONATO MAGISTRALE ASIAS

- Il Campionato, a partecipazione gratuita, è riservato ai soci ASIAS 2017 con Elo superiore a 1999 al 1° dicembre 2016 e sarà valido per le variazioni Elo.
- Il torneo avrà inizio il 1° aprile 2017 e terminerà il 30 giugno 2018.
- Ogni partecipante giocherà 8/10 partite contro altrettanti avversari (il numero delle partite dipenderà dal numero degli iscritti).
- Per gli accoppiamenti, a seconda del numero di partecipanti, verrà utilizzato il sistema semplice all'italiana o il sistema Silli.
- In caso di parità tra due o più giocatori, per lo spareggio verrà utilizzato il sistema Sonneborn-Berger in caso di sistema all'italiana ed il Buholz in caso di sistema Silli.

PREMI

- | | |
|------------------|---------------------------|
| 1° Classificato: | Targa |
| 2° Classificato: | medaglia finitura argento |
| 3° Classificato: | medaglia finitura bronzo |

L'ASIAS si riserva, in base al numero degli iscritti, di aggiungere ulteriori premi. Le iscrizioni dovranno essere inviate al Responsabile Lelio Laudati, e-mail: scaccoperpetuo64@gmail.com entro il 28 febbraio 2017 e non potranno essere revocate successivamente al 15 marzo 2017.

MATCH AMICHEVOLE A SQUADRE**A.S.I.A.S. – I.E.C.C.**

Nel prossimo mese di marzo avrà inizio un match amichevole a squadre tra l'ASIAS e l'IECC (International E-mail Chess Club)

Ecco le modalità di dettaglio:

- gioco via server con 5 gg. di riflessione per ciascuna mossa;
- due partite contro lo stesso avversario (B/N).

Ovviamente il match è riservato ai **soci ASIAS**.

Siamo in attesa di sapere quante scacchiere propongono di impegnare i nostri competitori.

La selezione della nostra formazione e l'ordine di scacchiera saranno determinati dall'Elo internazionale e dal titolo internazionale o nazionale eventualmente posseduto.

Chi desidera partecipare invii richiesta - precisando se disponibile a ricoprire il ruolo di capitano - entro e non oltre il 10 febbraio 2017 all'indirizzo: arroccolungo@alice.it

La **partecipazione è gratuita**.

File partite

Tutte le partite terminate entro il 31 gennaio e trasmesse all'Archivista sono state inserite in un database in formato elettronico.

I soci che desiderano ricevere tale file via e-mail ne possono fare richiesta al Responsabile **Davide Balosetti**, e-mail: davidebalosetti@tiscali.it

Attività agonistica nazionale

Tornei in corso

1° CAMPIONATO MAGISTRALE ASIAS

D. T. Laudati Lelio

Inizio torneo: 01/04/2016

Fine torneo: 30/06/2017

ha il Nero con:				N°	Giocatore	ha il Bianco con:				Punti
10	17	23	26	1	Leone Alfonso	2	5	11	18	1
0	0	0	0			0,5	0,5		0	
11	18	24	1	2	Colucci Pasquale	3	6	12	19	4,5
0,5	0	1	0,5			0,5	0,5	0,5	1	
12	19	25	2	3	Serrajotto Marino	4	7	13	20	4,5
0,5	1	0	0,5			0,5	0,5	1	0,5	
13	20	26	3	4	Besozzi Ferdinando	5	8	14	21	6
1	1	0	0,5			1	0,5	1	1	
14	21	1	4	5	Blasi Sergio	6	9	15	22	4
1	1	0,5	0			1	0,5	0	0	
15	22	2	5	6	Galvan Gaetano	7	10	16	23	0,5
0	0	0,5	0			0	0	0	0	
16	23	3	6	7	Fiorentino Vincenzo	8	11	17	24	4
0,5	0,5	0,5	1			0,5	0,5	0	0,5	
17	24	4	7	8	Benussi Alberto	9	12	18	25	3,5
0,5	0,5	0,5	0,5			0,5	0,5		0,5	
18	25	5	8	9	Tramacere Salvatore	10	13	19	26	6,5
1	1	0,5	0,5			0,5	1	1	1	
19	26	6	9	10	Gacnik Ljubomir	11	14	20	1	6
1	0,5	1	0,5			0,5	1	0,5	1	
20	1	7	10	11	Parisi Cosimo	12	15	21	2	4
0,5		0,5	0,5			0,5	0,5	1	0,5	
21	2	8	11	12	Laudati Adriano	13	16	22	3	5,5
1	0,5	0,5	0,5			1	1	0,5	0,5	
22	3	9	12	13	Nicotera Alessandro	14	17	23	4	1
1	0	0	0			0	0	0	0	
23	4	10	13	14	Oldrati Pietro	15	18	24	5	1,5
0	0	0	1			0	0	0,5	0	

24	5	11	14	15	Cavalcanti Bruno	16	19	25	6	
0,5	1	0,5	1			1	1	1	1	7
25	6	12	15	16	Casella Sergio	17	20	26	7	
	1	0	0			0,5	0,5	0,5	0,5	3
26	7	13	16	17	Collobiano Alberto	18	21	1	8	
1	1	1	0,5				1	1	0,5	6
1	8	14	17	18	Bongiovanni Marco	19	22	2	9	
1		1				1		1	0	4
2	9	15	18	19	Intravaia Bruno	20	23	3	10	
0	0	0	0		RITIRATO	0	0	0	0	0
3	10	16	19	20	Carnemolla Giampaolo	21	24	4	11	
0,5	0,5	0,5	1			1	0,5	0	0,5	4,5
4	11	17	20	21	Fedeli Luciano	22	25	5	12	
0	0	0	0		RITIRATO	0	0	0	0	0
5	12	18	21	22	Carrettoni Angelo	23	26	6	13	
1	0,5		1			0	0,5	1	0	4
6	13	19	22	23	Mastronardi Donato	24	1	7	14	
1	1	1	1			0,5	1	0,5	1	7
7	14	20	23	24	Adinolfi Alfredo	25	2	8	15	
0,5	0,5	0,5	0,5			0,5	0	0,5	0,5	3,5
8	15	21	24	25	Lo Conte Vittorio	26	3	9	16	
0,5	0	1	0,5			1	1	0		4
9	16	22	25	26	Piazza Laura	1	4	10	17	
0	0,5	0,5	0		RITIRATA	1	1	0,5	0	3,5

Giocatore	Punti	Partite mancanti	Buholz	Max punti attesi
MASTRONARDI	7	0	15,50	7
CAVALCANTI	7	0	20,50	7
TRAMACERE	6,5	0	26,00	6,5
BESOZZI	6	0	21,50	6
GACNIK	6	0	21,50	6
COLLOBIANO	6	1	20,00	7
LAUDATI	5,5	0		5,5
CARNEMOLLA	4,5	0		4,5
COLUCCI	4,5	0		4,5
BONGIOVANNI	4	3	26,00	7

MAGISTRALI A 5 GIOCATORI

D.T.: Pasquale Colucci													
T. M-D-034	cat.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - LAUDATI Adriano	CM	■	■										
2 - Gačnik Ljubomir	CM			■	■								
3 - MACCHIA Giovanni	CM					■	■						
4 - BESOZZI Dino	M							■	■				
5 - PARISI Cosimo	CM									■	■		

Inizio torneo: 20/01/2017

Fine Torneo: 19/04/2018

OPEN A 9 GIOCATORI

D.T.: Balosetti Davide											
T. O-031	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.	S.B.
1 - BELLISARIO Carlo	■	0		½		0	1	½		2	
2 - PROLA Maurizio	1	■	1	½	0	0	1	0	1	4½	
3 - GAGLIARDINI Luca		0	■	1	1	1	1	½	1	5½	
4 - BERTAGGIA Mirco	½	½	0	■	1	0	1	½	½	4	
5 - FERRARI Cristiano		1	0	0	■	½	1	½	1	4	
6 - ZANNONI Gianni	1	1	0	1	½	■	1	0	1	5½	
7 - LIMOLI Patrizia	0	0	0	0	0	0	■	0	0	0	
8 - MARINO Francesco	½	1	½	½	½	1	1	■	1	6	
9 - GIOVANNINI Ettore		0	0	½	0	0	1	0	x	1½	

Inizio torneo: 07/05/2016

Fine Torneo: 06/08/2017

OPEN A 5 GIOCATORI

D.T.: Collobiano Alberto												
T. O-D-028	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - RICCI Antonio			0	0	0	0	0	0	1	1	2	
2 - GAGLIARDINI Luca	1	1			1	1	0	0	1	1	6	
3 - PAGLIA Angelo	0	0	0	0			0	0	1	1	2	
4 - PROIETTI Costantino	1	1	1	1	1	1			1	1	8	
5 - MACCHIA Giovanni	0	0	0	0	0	0	0	0			0	

Inizio torneo: 20/01/2016

Fine Torneo: 20/01/2017

Macchia ritirato

Vincitore: Proietti Costantino

D.T.: Colucci Pasquale												
T. O-D-030	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - CAPONE Pino			0	0	0	0	0	0	½	0	½	
2 - BELLISARIO Carlo	1	1			0	0	1	½	0	0	3½	
3 - PELLEGRINI Francesco	1	1	1	1			1	1	½	0	6½	
4 - CERVELLI Vito Riccardo	1	1	0	½	0	0			0	0	2½	
5 - CASELLA Sergio	½	1	1	1	½	1	1	1			7	

Inizio torneo: 15/04/2016

Fine Torneo: 24/01/2017

Casella vince il torneo

TEMATICI

D.T.: Collobiano Alberto												
T. T026	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - MENNITTO Roberto	x	x	0	0	0	0	1	1	0	0	2	
2 - PERAZA Yeni	1	1			1		1	1	½	0	5½	
3 - CERVELLI Vito Riccardo	1	1	0				1	1	0	0	4	
4 - BASCETTA Biagio	0	0	0	0	0	0			0	0	0	
5 - BESOZZI Dino	1	1	½	1	1	1	1	1			7½	

Inizio torneo: 02/01/2016

Fine Torneo: 01/04/2017

Vincitore: Besozzi Dino

TELEFONICI**Primo Torneo Telefonico**

D.T.: Balosetti Davide													
T. TEL-033	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot.	S.B.
1- BARATO Giuseppe		0	0	0		0			1	0		1	
2- SORRENTINO Michele	1		0	1				1	1		1	5	
3- CASELLA Sergio	1	1		½	1	½		1	1		1	7	
4- BERTAGGIA Mirco	1	0	½		1	1	1	1	1	½	1	8	
5- MALORI Marcello			0	0		0	0		1	0	0	1	
6- ESPOSITO Luigi	1		0	½	1			1	1	0		4½	
7- STALTARI Giuseppe			0		1			1	1			3	
8- OLIVIERI Guglielmo		0	0	0		0	0		1	0	0	1	
9- NIGLIO Biagio	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	
10- CARNEMOLLA Giampaolo	1			½	1	1		1	1			5½	
11- FRATTARELLI Italo		0	0	0	1			1	1			3	

Inizio torneo: 05/09/2016

Fine Torneo: 04/10/2017

Niglio ritirato

PRIMA COPPA MESSAGGERIE SCACCHISTICHE

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Vinciguerra Riccardo													
El. 01	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5	P.ti	S.B.
1	Nucci Luciano	2238			½	½	½	1	1	1	½	5	
2	Lo Conte Vittorio	2028	½	½			1	1	1			4	
3	Berna Stefano	1953	½	0	0	0			0	0	0	½	
4	Bellisario Carlo	1800	0	0	0		1	1				2	
5	Bertaggia Mirco	1800	½				1	1					2½

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Nucci Luciano													
El. 02	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5	P.ti	S.B.
1	Colucci Pasquale	2222					1	1	1	1	½	4½	
2	Ferlito Gianfelice	2000					1	1				2	
3	Vinciguerra Riccardo	1995	0	0	0	0			0	0	0	0	
4	Manicone Giovanni	1800	0	0			1	1				2	
5	Patriarca Giovanni	1800	½				1	1					2½

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Vinciguerra ritirato

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Vinciguerra Riccardo													
El. 03	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5	P.ti	S.B.
1	Leone Cataldo	2215					1	1	1	1	1	6	
2	Carnemolla Giampaolo	2006					1	1	1	1	½	5½	
3	Salvemini Fabio	1839	0	0	0	0			0	0	0	0	
4	Bellisario Carlo	1800	0	0	0	0	1	1				2	
5	Sanna Marco	1800	0	0	½	0	1	1					2½

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Salvemini ritirato

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Vinciguerra Riccardo													
El. 04	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5	P.ti	S.B.
1	Leone Alfonso	2200					1	1	½			2½	
2	Casella Sergio	2000					1	1	0			2	
3	Maiorano Raffaele	1823	0	0	0	0			0	0	0	0	
4	Cortesi Marco	1800	½		1		1	1			½	½	4½
5	Marino Francesco	1800					1	1	½	½			3

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Maiorano ritirato

Prima Coppa Messagerie Scacchistiche - D.T.: Serrajotto Marino														
EI. 05	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Galvan Gaetano	2189					1	1	1/2				2 1/2	
2	Ferlito Gianfelice	2000							0	1/2			1/2	
3	Mariani Danilo	1832	0	0					0	0	0		0	
4	Marino Francesco	1800	1/2		1	1/2	1	1			1/2	1	5 1/2	
5	Sanna Marco	1800					1		1/2	0			1 1/2	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Prima Coppa Messagerie Scacchistiche - D.T.: Serrajotto Marino														
EI. 06	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Collobiano Alberto	2167			1	1	1	1	1/2	1/2			5	
2	Bonoldi Fabio	2000	0	0			1	1	0	0	0	0	2	
3	Ciaramella Antonio	1844	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Bertaglia Mirco	1800	1/2	1/2	1	1	1	1					5	
5	Mazzanti Raniero	1800			1	1	1	1					4	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Ciaramella ritirato

Bonoldi ritirato

Prima Coppa Messagerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
EI. 07	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Parisi Cosimo	2147					1	1					2	
2	Oldrati Pietro	1997					1	1			1	1	4	
3	Salvemini Fabio	1839	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	D'Incecco Stefano	1800					1	1					2	
5	Salvario Marco	1800			0	0	1	1					2	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Salvemini ritirato

Prima Coppa Messagerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
EI. 08	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Gačnik Ljubomir	2122						1	1	1	1	1	5	
2	Pelliconi Vanes	2000					0	0			1		1	
3	Blonna Michele	1925		0	1	1			1	1			4	
4	Mariani Danilo	1832	0				0	0			1	1	2	
5	Manicone Giovanni	1800	0	0	0				0	0			0	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale

El. 09	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Gačnik Ljubomir	2122			0	1	1	1	1	1			5	
2	Pellegrini Francesco	1948	1	0			1	1	1	1			5	
3	Mallo' Danilo	1827	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Santilli Enrico	1905	0	0	0	0	1	1			0	0	2	
5	Zannoni Gianni	1800					1	1	1	1			4	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017****Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale**

El. 10	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Viviani Enrico	2114											0	
2	Blasi Sergio	2103											0	
3	Stocchi Oscar	1813											0	
4	Mazzanti Raniero	1800											0	
5	Patriarca Giovanni	1800											0	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017****Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale**

El. 11	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Blasi Sergio	2103			1	1	1				1		4	
2	Berna Stefano	1953	0	0			0	0	0	0	0	0	0	
3	Cortesi Marco	1800	0		1	1			0		½		2½	
4	Pilotta Marcello	1800			1	1	1						3	
5	Montanari Vittorio	0	0		1	1	½						2½	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017****Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Giovannini Ettore**

El. 12	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Brusiani Angelo	2039					1	1	1	1			4	
2	Balozetti Davide	2028					1	1					2	
3	Cascone Giuseppe	1800	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Prola Maurizio	1800	0	0			1	1			1	1	4	
5	Parodi Pierbruno	1800					1	1	0	0			2	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Cascone ritirato

SITUAZIONE ISCRIZIONI IN CORSO

Magistrali a 5 giocatori

D.T.:													
T. M-D-	cat.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - OLDRATI Pietro		■	■										
2 - LO CONTE Vittorio				■	■								
3 -						■	■						
4 -								■	■				
5 -										■	■		

Open a 9 giocatori

D.T.:												
T. O-	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.	S.B.	
1 - MARIANI Danilo	■											
2 - ELISEI Bruno		■										
3 - BERTAGGIA Andrea			■									
4 - PROLA Maurizio				■								
5 - PERRICONE Michele					■							
6 - ZANNONI Gianni						■						
7 - MANICONE Giovanni							■					
8 -								■				
9 -									■			

Open a 5 giocatori

D.T.:													
T. O-D-	cat.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - BERTAGGIA Mirco		■	■										
2 - PROLA Maurizio				■	■								
3 - MANICONE Giovanni						■	■						
4 - CERVELLI Vito Ricc.								■	■				
5 -										■	■		

Tornei Postali

D.T.:													
T. P -	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.	
1 - NANNI Marco	■	■											
2 - STALTARI Giuseppe			■	■									
3 -					■	■							
4 -							■	■					
5 -									■	■			

Per prenotarsi ad uno o più tornei inviare una e-mail a arroccolungo@alice.it indicando: nome, cognome, e-mail, categoria di gioco conseguita.

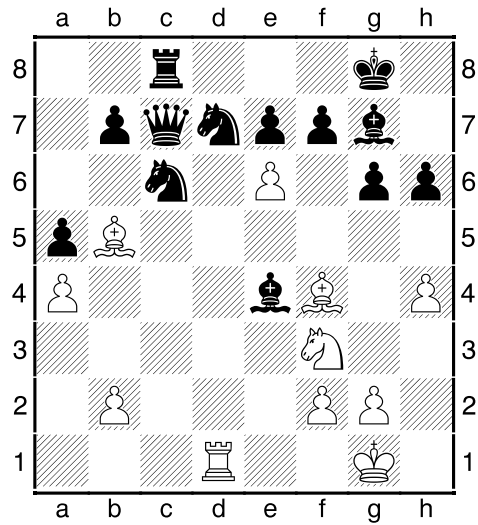
Selezione di partite

Peraza Yeni (2350) - Besozzi Dino (2268) [B22]

T-026 Tematico Siciliana Alapin, 05.01.2016

[Besozzi D.]

1.e4 c5 2.c3 ♘f6 3.e5 ♘d5 4.d4 cxd4 5.cxd4 d6 6.♗f3 ♘c6 [6...e6 7.a3 ♘c6 8.♙d3
 ♙e7 9.0-0 0-0 10.♚e2]
 7.♙c4 ♘b6 [7...dxe5]
 8.♙b5 ♙d7 [8...dxe5 9.♘xe5 ♙d7 10.♙xc6 ♙xc6 11.♘xc6 bxc6 12.0-0 g6 13.♙e3 ♙g7
 14.♚c2 0-0 15.♚xc6 ♙xd4 Nguyen Gelfand Berlin 2015]
 9.♘c3 dxe5 10.dxe5 g6 11.♚e2 ♙g7 12.0-0 0-0 13.♙d1 [13.h3 a6 (13...♚c7 14.♙f4 a6
 15.♙d3 ♙e6 16.♙fd1 ♘d7 17.♙e4 ♘dxe5) 14.♙d3]
 13...♚c7 14.a4 a5 [14...♘xe5 15.♙xd7 ♘xf3+ 16.♚xf3 ♘xd7 17.♘d5 ♚e5 18.♙f4
 ♚xb2 19.♙ab1 ♚a2 20.♙xb7 ♘c5]
 15.h3 ♙ad8 [15...♙fd8 16.♙c3 ♙e6 17.♘g5 ♙xd1+ 18.♚xd1 ♙d8]
 16.♙f4 ♙e6 17.♚e4 h6 [17...♙xd1+ 18.♙xd1 h6 19.♙c1 (19.h4) 19...♙d8 (19...g5)
 20.♚e3 g5 21.♙g3 ♘d7 22.♘e4 ♚c8 23.b3] 18.♙ac1 [18.h4 ♘h7 (18...♚c8 19.♙ac1
 ♙xd1+ 20.♙xd1; 18...♙xd1+ 19.♙xd1) 19.h5 ♙f5 20.♚e3 g5]
 18...♙xd1+ 19.♙xd1 ♙c8 20.h4 [20.♚e3 ♘h7 21.♙g3 ♙d8]
 20...♘d7 [20...♘b4 21.♘d4 ♙d5 22.♘d5 ♘6xd5 23.♙g3 e6 24.f4 ♘c6]
 21.♘d5 [21.♚e3 ♚b6 22.♚e2 ♚c7 23.g3 ♚b6 24.♘d5 ♚d8]
 21...♙xd5 22.e6 [22.♚xd5 ♘dxe5 23.♘xe5 ♙xe5 24.♙xh6 ♙xb2 25.♚d7 ♙f6; 22.♙xd5
 e6 23.♙d1 ♘c5 24.♚e3 (24.♚e2 b6) 24...♘e7 25.♚c1 ♘h7 26.♚c4 (26.♚c2 ♘d5
 27.♙d2 (27.♙g3 ♘a6 (27...♘g8) 28.♚d3 (28.♚e2 ♚c2 29.h5 ♚xe2 30.hxg6+ ♘xg6
 31.♙xe2 ♘ab4 32.♘h4+ ♘h7 33.♘f3 ♙c2) 28...♘ab4 29.♚e2 h5)) 26...♘d5 27.♙h2
 ♘g8 28.♙g3 ♘b6 29.♚f4 ♘d5 30.♚c4]
 22...♙xe4

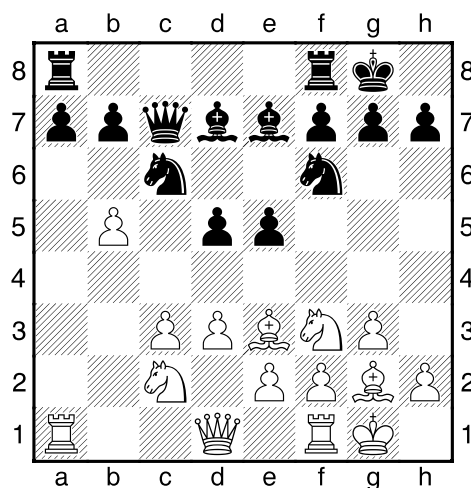


23. ♖xc7 ♜c5 24. exf7+ ♔xf7 25. ♖b6 ♕xf3 26. gxf3 ♜d4 0-1

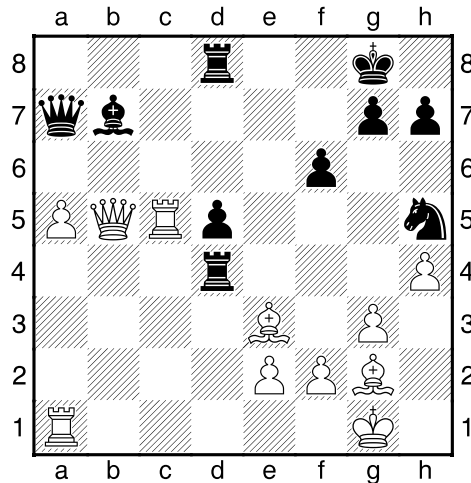
Carnemolla Giampaolo – Esposito Luigi [A00]

T-033 I Torneo Telefonico, 05.09.2016

1. ♘f3 d5 2. g3 e6 3. ♖g2 c5 4. d3 ♜c6 5. 0-0 ♜f6 6. c3 ♕e7 7. ♜a3 0-0 8. ♜c2 ♖b6 9. a3 ♕d7 10. b4 cxb4 11. axb4 e5 12. ♖e3 ♗c7 13. b5



13...♖a5?! 14.♗xe5 ♘xb5 15.♗f3 b6 16.♞b1 ♙a6 17.♙d4 ♙c8 18.♙e5 ♞d8 19.♗b4
 ♙xb4 20.cxb4 ♗c6 21.♙f4 b5 22.♞c1 ♙b7 23.♞b2 ♞e8 24.h4 ♞b6 25.♞c2 ♞ad8 26.d4
 ♗h5 27.♙g5 f6 28.♙c1 ♞e4 29.♞c5 a5 30.bxa5 ♞a7 31.♞xb5 ♗xd4 32.♗xd4 ♞xd4
 33.♙e3



33...♙a6 34.♞b6 ♞xb6 35.axb6 ♞c4 36.♙xd5+ ♞xd5 37.♞xd5 ♙b7 38.♞d8+ ♗f7
 39.♞d7+ 1-0

Casella Sergio – Bertaglia Mirco [A00]

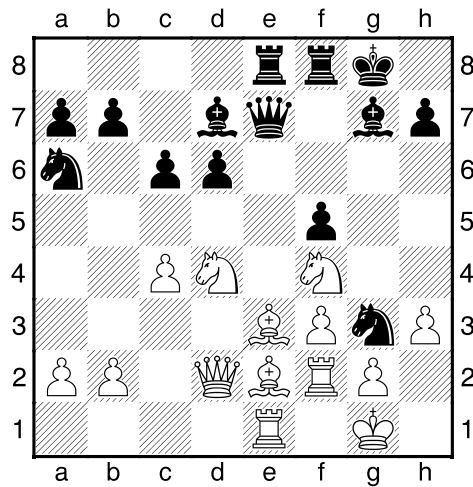
T-033 I Torneo Telefonico, 05.09.2016

[Bertaglia Mirco]

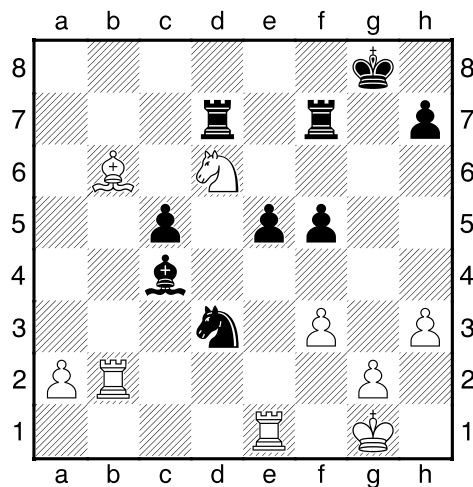
1.d4 ♗f6 2.c4 g6 3.♗c3 ♙g7 4.e4 d6 5.♙e2 0-0 6.♗f3 ♗a6 7.0-0 e5 Est-Indiana
 variante Ortodossa, Difesa Glek

8.♙e3 ♗g4 9.♙g5 ♞e8 10.h3 exd4 11.♗xd4 ♗f6 12.f3 fin qui come la partita Picher
 Giancotti 1-0, Campodarsego 2005

12...♙d7 13.♙e3 ♗h5 14.♞d2 ♗g3 15.♞f2 f5 16.exf5 gxf5 17.♗d5 c6 18.♗f4 ♞e7
 19.♞e1 ♞ae8



20.♘c2 ♕xb2 21.♕xa7 ♕e5 22.♘d3 c5 23.♘xe5 dxe5 24.♚d5+ ♜f7 25.♚xb7 ♚d6
 26.♚b6 ♞e6 27.♚xd6 ♞xd6 28.♘a3 ♕e6 29.♘b5 ♞dd7 30.♕b6 ♘xe2+ 31.♜fxe2 ♕xc4
 32.♞b2 ♘b4 33.♘d6 ♘d3



mangia tu che mangio poi io...La posizione raggiunta è instabile più per il Nero che per il Bianco. Quest'ultimo, per una serie di tatticismi non evidenti ma esistenti, avrebbe potuto prevalere, a gioco corretto mie successive analisi portano ad un finale senza torri con il Bianco in vantaggio di un pedone in colonna G che però il Nero grazie agli alfieri contrari riesce a pattare. ½-½

Bertaggia Mirco – Frattarelli Italo [A00]

T-033 I Torneo Telefonico, 05.09.2016

[Bertaggia Mirco]

La Partita Viennese è usata oggi assai raramente mentre a fine 1800 e ancora verso la meta' del secolo scorso era un impianto molto giocato. Risulta essere un impianto oggi come oggi meno conosciuto di altri, e quindi interessante anche per corrispondenza per evitare strade molto più battute contro giocatori esperti. Alla 7.ma mossa la posizione sembra non più giocata dal 1935..ne e' venuta fuori una miniatura vinta alla 19.ma mossa ma per il Nero i 'dolori' sono cominciati almeno già da 11.e6

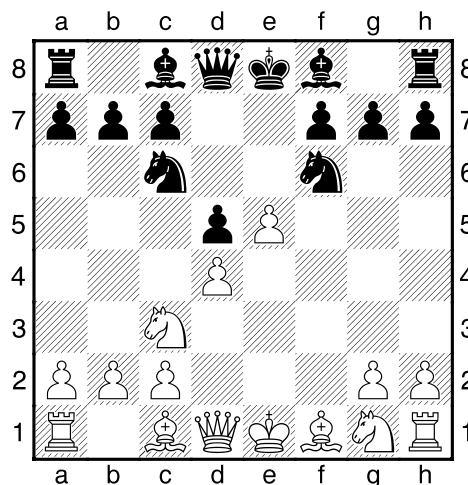
1.e4 e5 2.♘c3 ♘f6 La difesa Falkbeer nella.Partita Viennese

3.f4 Si entra nel Gambetto Viennese

3...d5 4.d3 Variante Steinitz.. solo 72 partite riportate in noto database on line
[Più.giocate 4.fxe5 o 4.exd5]

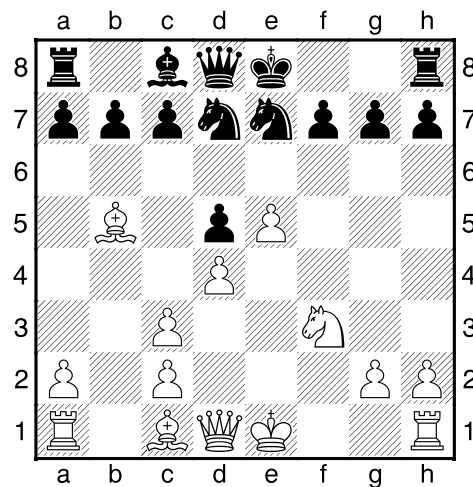
4...♘c6 Previsione: Bianco vincente al 100%

5.fxe5 ♘xe5 6.d4 ♘c6 7.e5



7...♘d7 Sul database da me consultato questa mossa non c'e..risultano giocate
7...♘g8 nel 1908 e 7...♘c4 nel 1935, sempre con vittoria del Bianco

8.♘f3 ♗b4 9.♗b5 ♗xc3+ 10.bxc3 ♘e7

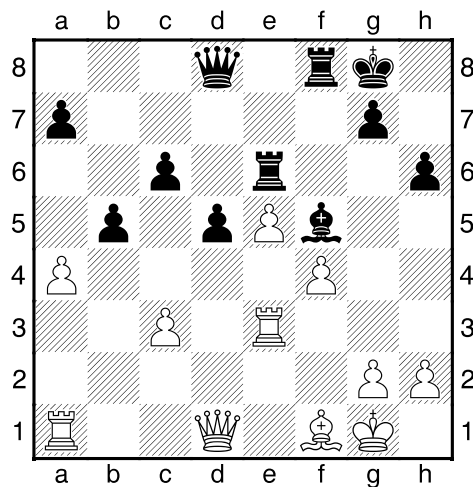


11.e6 fxe6 12.♘g5 ♘f5 13.0-0 ♙e7 14.♘xe6 ♙d6 15.♙e2 ♘e7 16.♘xg7+ ♔d8
 17.♘e6+ ♔e8 18.♙g5 ♜g8 19.♙h5+ Il Nero abbandona. Alla risposta 19...♘g6 segue:
 20.♘xc7+ ♙xc7 21.♞ae1+ 1-0

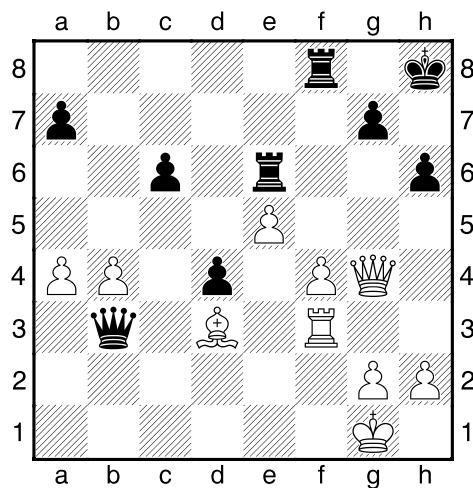
Salvario Marco – Oldrati Pietro [A00]

1^ Coppa Messaggerie S.-El. 007, 01.10.2016

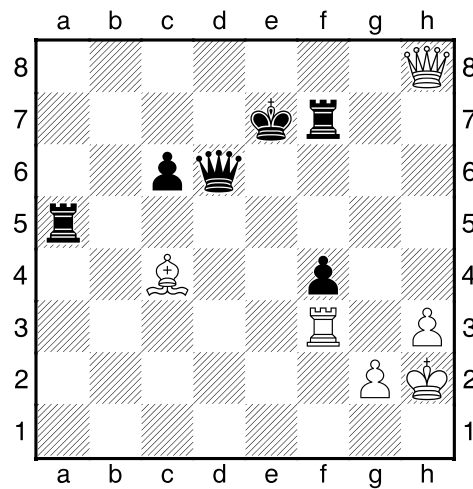
1.e4 e5 2.♘f3 ♘c6 3.♙c4 ♙c5 4.c3 ♘f6 5.d4 exd4 6.e5 d5 7.♙b5 ♘e4 8.cxd4 ♙b6
 9.♘c3 0-0 10.♙e3 ♙g4 11.♙c2 ♘xc3 12.bxc3 f6 13.exf6 ♙xf6 14.♙e2 ♞ae8 15.0-0 ♙f5
 16.♙b3 ♙d8 17.♞fe1 ♞e6 18.♙b5 ♘a5 19.♙a4 c6 20.♙f1 h6 21.♘e5 ♙c7 22.f4 b5
 23.♙d1 ♘c4 24.a4 ♙xe5 25.dxe5 ♘xe3 26.♞xe3



26...b4 27.cxb4 d4 28.♖d3 ♘xd3 29.♙xd3 ♔h8 30.♙g4 ♚d5 31.♖f1 ♜b3 32.♖f3



32...h5 33.♙xh5+ ♜h6 34.♙g4 ♚xb4 35.♙d7 g5 36.h3 gxf4 37.e6 ♜e1+ 38.♔h2 ♜xe6
39.♙xd4+ ♜f6 40.♙xa7 ♜f7 41.♙c5 ♚d6 42.♙f2 ♜h5 43.a5 ♜xa5 44.♙h4+ ♔g7
45.♙h7+ ♔f8 46.♙h8+ ♔e7 47.♙c4



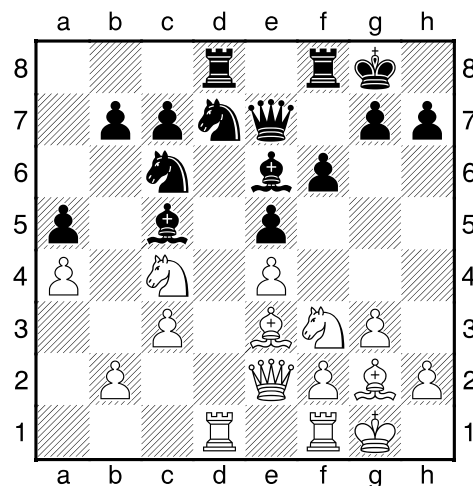
47...♖a3 48.♙xf7 ♜xf3 49.gxf3 ♚d2+ 50.♔g1 ♚e3+ 0-1

Blonna Michele – Pelliconi Vanes [A00]

1^ Coppa Messaggerie S.-El. 008, 01.10.2016

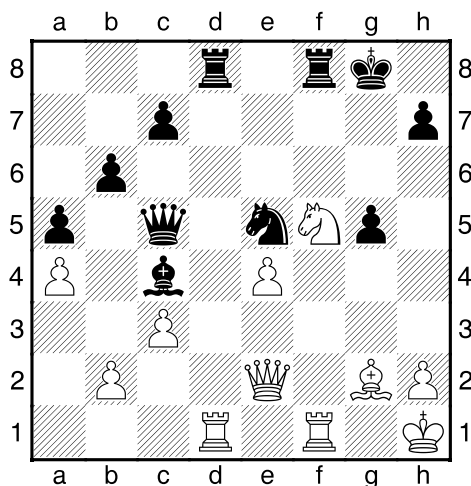
[Blonna Michele]

1.e4 e6 2.d3 d5 3.♘d2 ♘f6 4.g3 dxe4 5.dxe4 e5 6.♙g2 ♘c6 7.♘gf3 ♙c5 8.0-0 0-0 9.c3 a5 10.a4 ♙e6 11.♚e2 ♘d7 12.♘c4 f6 13.♙e3 ♚e7 14.♜ad1 ♜ad8

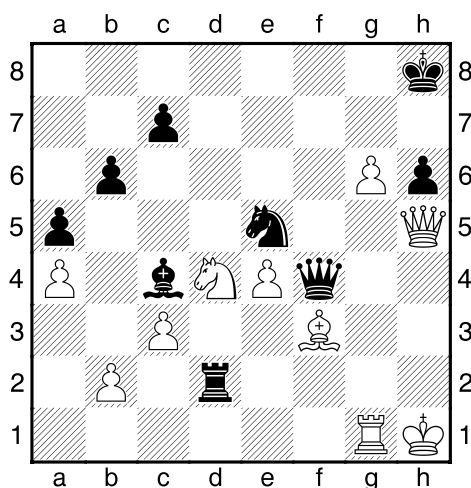


15.♖fd2 [15.♜xa5?? ♜xa5 16.b4 ♙xe3 17.fxc3]

15...b6 16.f4 exf4 17.gxf4 ♙xe3+ 18.♜xe3 g5 19.fxg5 fxg5 20.♜f3 ♜de5 21.♜xe5
♜xe5 22.♜f5 ♚c5+ 23.♜h1 ♙c4



24.♚h5 ♜f7 25.♙xd8 ♙xd8 26.♙g1 ♜h8 27.♙f3 ♚e5 28.h4 ♚f4 [28...gxh4 29.♙g7
♚xg7 30.♜xg7 ♜xg7 31.♚g4+ ♜h8 32.e5 ♜xe5 33.♚f4 ♙c8 34.♙h5]
29.hxg5 ♙d2 30.♜d4 ♜e5 31.g6 h6



32.♙e2 ♚xe4+ 33.♙g2 ♙d5 34.♚xh6+ 1-0

TORNEI DI STUDI, SITI E RIVISTE.....16 gennaio 2017

di Marco Campioli

I.

TORNEI

.....

.....

Tutti possono partecipare ai concorsi di studi: non sono previste formalità e neppure quote di iscrizione per la partecipazione ai tornei. Il finale artistico - sempre originale, mai pubblicato prima - deve essere inviato al direttore del concorso. La composizione può essere spedita per posta ordinaria oppure via e-mail; se lo studio viene trasmesso via e-mail utilizzare il formato PGN (preferibilmente) oppure il documento WORD. Comunicare sempre l'indirizzo postale dell'autore (Via / Piazza con numero civico, Città con CAP, Nazione) per ricevere *la rivista* col proprio originale pubblicato e col successivo verdetto.

.....

.....

5 CONCORSI FORMALI:

MT 80 Iuri Akobia,

5th FIDE World Cup in Composing 2017,

Polášek and Vlasák JT60,

Jan Hendrik Timman 65 JT,

JT64 Jurgen Stigter

.....

.....

Nel **TORNEO FORMALE** sono pubblicati soltanto gli studi onorati (inseriti nel verdetto). Il giudice spesso NON conosce i nominativi degli autori delle composizioni. I finali artistici NON inseriti nell'award possono essere utilizzati dagli autori per altri concorsi perché sono ancora originali (NON sono stati pubblicati!).

.....

MT 80 Iuri Akobia

Direttore: Mario Guido Garcia (Argentina).

Giudici: David Gurgendidze (Georgia), Mario Guido Garcia (Argentina).

Tre sezioni: sezione A (formale): studi con stallo, giudice David Gurgendidze; sezione B (formale): studi con matto, giudice David Gurgendidze; sezione C (informale): studi con patta posizionale, giudice Mario Guido Garcia.

Spedire i finali artistici – al massimo 3 lavori per ogni compositore e per ogni sezione – entro il 1° febbraio 2017 a Mario Guido Garcia marioggarcia@gmail.com

Award nel sito UAPA (Problemisti Argentini) <http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

.....

.....

5th FIDE World Cup in Composing 2017

Direttore: Boris Shorokhov (Russia).

Giudice per la sezione studi: Steffen Slumstrup Nielsen (Danimarca).

Inviare entro il 1° febbraio 2017 - un solo finale per ogni autore - a Boris Shorokhov bbs64@mail.ru

Non sono accettati studi prodotti da due o più scacchisti in collaborazione.

Verdetto previsto per il 1° giugno 2017.

.....

Polášek and Vlasák JT60

Direzione: Czech Chess Association (Associazione Scacchistica della Repubblica Ceca) e rivista *Československý Šach*.

Giudici: Jaroslav Polášek (Repubblica Ceca), Emil Vlasák (Repubblica Ceca).

Spedire entro il 30 marzo 2017 – al massimo 3 finali per ogni autore – a Emil Vlasák emil@vlasak.biz ed anche a Jaroslav Polášek jaroslav.polasek@brouzdej.net

Verdetto sulla rivista *Československý Šach* e nel sito www.vlasak.biz/pv60.htm

.....

Jan Hendrik Timman 65 JT

Concorso in due sezioni. Sezione 1: a tema libero, riservata a giocatori/giocatrici con titoli FIDE; sezione 2: tematica: matto con l'Alfiere (oppure lotta contro il matto con l'Alfiere), aperta a tutti.

Direttore: Harold van der Heijden (Paesi Bassi).

Giudici: sezione 1: Yochanan Afek (Israele/Paesi Bassi), Hans Böhm (Paesi Bassi);
sezione 2: Jan Timman (Paesi Bassi), Hans Böhm (Paesi Bassi).

Inviare al massimo 3 originali per ogni autore e per ogni sezione – preferibilmente in formato PGN - entro il 1° luglio 2017 ad Harold van der Heijden heijdenharold@gmail.com

Award previsti per il 14 dicembre 2017, 66esimo compleanno di Jan Timman.

Premi - 1000 euro nella sezione 1 ed anche nella sezione 2 - distribuiti dalla Böhm Communications BV www.hansbohm.com

.....

JT64 Jurgen Stigter

Direttore: Luc Palmans (Belgio).

Giudice: Yochanan Afek (Israele/Paesi Bassi).

Trasmettere entro il 13 agosto 2017 – al massimo 2 originali per compositore ed esclusivamente in formato PGN – a Luc Palmans palmans.luc@skynet.be

Award pubblicato dalla rivista *EG* a inizio 2018.

.....

22 TORNEI INFORMALI:

Československý Šach 2017-2018,

Die Schwalbe 2017-2018,
e4 e5 2017 – **10 Years JT**,
EG 2016-2017,
Magyar Sakkvilág 2017,
Pat a Mat 2016-2017,
Phenix 2017,
Probleemblad 2017-2018,
Problem Paradise 2016-2017,
Šachmatnaja Kompozicija 2017,
Šachová Skladba 2017-2018,
Schach 2016-2017,
Sinfonie Scacchistiche 2017-2018,
Springaren 2017,
StrateGems 2017,
Tehtäväniekka 2017-2019,
The Problemist 2016-2017,
The Problemist of Ukraine 2017-2018,
UAPA – 4th International Internet Tournament,
Variantim 2017 **Hillel Aloni JT 80**,
Vratnica 64 2016-2018,
Zadači i etjudy 2017

.....
.....

Nel **CONCORSO INFORMALE** gli studi partecipanti al torneo vengono pubblicati in un sito web oppure da una *rivista* (l'autore della composizione riceve spesso il numero del *periodico* col proprio studio pubblicato). Il giudice conosce sempre i nominativi degli autori delle composizioni. Tutti i finali artistici partecipanti al torneo (anche quelli NON inseriti nel verdetto) NON possono essere successivamente inviati dagli autori ad altri concorsi perché NON sono più originali (sono già stati pubblicati!).

.....

Československý Šach 2017-2018

Direttore: Michal Hlinka (Repubblica Ceca).

Inviare i finali a Michal Hlinka hlinkamichal55@gmail.com

.....

Die Schwalbe 2017-2018

Direttore: Michael Roxlau (Germania).

Giudice: Marco Campioli (Italia).

Spedire le composizioni – massimo 3 lavori per autore(i) - a Michael Roxlau, Heegermühler Weg 52, D - 13158 Berlin, Germania oppure a studien@dieschwalbe.de

.....

.....

e4 e5 2017 – 10 Years JT

Direttore: Dan C. Gurgui (Romania).

Giudice: Péter Gyarmati (Ungheria).

Trasmettere gli elaborati - al massimo 5 opere per ogni autore - entro il 25 dicembre 2017 a Dan C. Gurgui [www.chessplayer.ro@yahoo.com](http://www.chessplayer.ro)

Sito web <http://www.chessplayer.ro>

.....

EG 2016-2017

Direttore: Ed van de Gevel (Paesi Bassi).

Giudice: Martin Minski (Germania).

Inviare i lavori a Ed van de Gevel, Binnen de Veste 36, NL - 3811 PH Amersfoort, Paesi Bassi oppure a gevel145@planet.nl

.....

.....

Magyar Sakkvilág 2017

Direttore: Péter Gyarmati (Ungheria).

Giudice: Sergei Osintsev (Russia).

Spedire i finali – esclusivamente in formato PGN - entro il 15 novembre 2017 a Péter Gyarmati slowpane@gmail.com

.....

Pat a Mat 2016-2017

Direttore: Ľuboš Kekely (Slovacchia).

Giudice: Péter Gyarmati (Ungheria).

Trasmettere gli elaborati entro il 15 ottobre 2017 a Ľuboš Kekely, SK - 023 32 Snežnica 128, Slovacchia oppure a kekely@zmail.sk

.....

.....

Phenix 2017

Direttore: Daniel Capron (Francia).

Giudici: Mario Guido Garcia (Argentina), Daniel Keith (Francia).

Trasmettere gli studi entro il 31 ottobre 2017 a Daniel Capron daniel.capron@laposte.net

In febbraio 2018 award nel sito di ***Phenix*** <http://www.phenix-echecs.fr/index.html>

.....

Probleemblad 2017-2018

Direttore: Marcel van Herck (Belgio).

Inviare le composizioni a Marcel van Herck arves@skynet.be

.....

Problem Paradise 2016-2017

Direttore: Hiroshi Manabe (Giappone).

Giudice: Ilham Aliev (Azerbaijan).

Spedire i finali artistici entro il 15 ottobre 2017 a Hiroshi Manabe
manabe0714@gmail.com

.....

.....

Šachmatnaja Kompozicija 2017

Direttore: Sergej Osintsev (Russia).

Inviare gli originali entro il 1° dicembre 2017 a Sergej Osintsev, a / ja 331, 620143
Ekaterinburg, Russia oppure a osintsev64@mail.ru

.....

.....

Šachová Skladba 2017-2018

Direttori: Jiří Jelínek (Repubblica Ceca), Jaroslav Polasek (Repubblica Ceca).

Spedire le opere a Jiří Jelínek, Španielova 1313, CZ - 163 00 Praha 6, Repubblica Ceca
jjelinek@koop.cz jjelinek@chello.cz e/o a Jaroslav Polasek
jaroslav.polasek@brouzdej.net

.....

Schach 2016-2017

Direttore: Franz Pachl (Germania).

Giudice: Steffen Slumstrup Nielsen (Danimarca).

Trasmettere le composizioni a Franz Pachl fpa.levinho@web.de

.....

.....

Sinfonie Scacchistiche 2017-2018

Direttore: Valerio Agostini (Italia).

Giudice: Michael Roxlau (Germania).

Spedire i finali artistici entro il 30 settembre 2018 a Valerio Agostini
valerio.agostini@gmail.com

Previste due sezioni: per studi di vittoria (+) e per lavori di patta (=).

.....

.....

Springaren 2017

Direttore: Margus Sööt (Estonia).

Inviare gli studi a Margus Sööt, Spordi 28-6, EE - 11315 Tallinn, Estonia
margus.soot@springaren.se

.....

StrateGems 2017

Direttore: Franjo Vrabec (Svezia).

Giudice: Mario Guido Garcia (Argentina).

Spedire le opere a Franjo Vrabec franjo.vrabec@live.se

.....

.....

Tehtäväniekka 2017-2019

Direttore: Antti Parkkinen (Finlandia).

Trasmettere gli elaborati a Antti Parkkinen TNchessendgamestudies@gmail.com

.....

***The Problemist* 2016-2017**

Direttore: Yochanan Afek (Israele/Paesi Bassi).

Giudice: Oleg Pervakov (Russia).

Inviare le composizioni a Yochanan Afek, Jacob van Lennepstraat 49, NL - 1053 HC Amsterdam, Paesi Bassi oppure a afek26@gmail.com

.....

.....

***The Problemist of Ukraine* 2017-2018**

Direttore: Eduard Eilazjan (Ucraina).

Spedire i finali a Eduard Eilazjan, P. Popovicha street 33a, apt. 105, Donetsk 83056, Ucraina oppure a edeilstudy@mail.ru

.....

UAPA – 4th International Internet Tournament

Direttore: Mario Guido Garcia (Argentina).

Giudice: Vladislav Tarasiuk (Ucraina).

Due sezioni: **A** tematica (dominazione): **A.1** tre pezzi minori dominano uno o due pezzi minori, **A.2** torre contro torre; **B** a tema libero: **B.1** lavori di vittoria (+), **B.2** lavori di patta (=).

Esempi per la sezione **A** (tematica) dominazione nel sito della **UAPA** (Problemisti Argentini) <http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

Trasmettere gli studi – al massimo tre opere per ogni sezione e per ogni compositore – entro il 24 marzo 2017 a Mario Guido Garcia marioggarcia@gmail.com

.....

.....

***Variantim* 2017 Hillel Aloni 80 JT**

Direttore e giudice: Ofer Comay (Israele).

Spedire gli originali a Ofer Comay ofercomay@gmail.com

Verdetto nel 2018 su **Variantim**

.....

Vratnica 64 2016-2018

Direttore: Boško Milošeski (Serbia).

Giudice: Branislav Djurasevic (Serbia).

Inviare i finali a Boško Milošeski, Petar Acev 27/2-28, MK - 1000 Skopje, Macedonia
oppure a vratnica64@gmail.com

.....

Zadači i etjudy 2017

Direttore: Yakov Rossomakho (Russia).

Trasmettere gli studi a Yakov Rossomakho, Ordinarnaia 12, kv. 29, Saint Petersburg
197136, Russia oppure a yross@mail.ru

.....

.....

.....

.....

II.

SITI WEB

.....

.....

<http://www.accademiadelproblema.org>

<http://www.arves.org/>

<http://www.bestproblems.it/>

<http://www.club64.it/studistica.asp>

<http://www.hhdbv.nl>

<http://www.k4it.de/index.php?topic=egtb>

<http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

<http://www.roycroft-ajr.uk/>

<http://www.scacchiemiliaromagna.it/notiziedagliscacchi/studistica.php>

<http://www.selivanov.ru/>

<http://www.vlasak.biz>

<http://www.wfcc.ch>

.....
.....

.....
.....

III.

PERIODICI

.....
.....

Best Problems: Antonio Garofalo antgarofalo@alice.it

EG: Harold van der Heijden heijdenharold@gmail.com

Sinfonie Scacchistiche: Valerio Agostini valerio.agostini@gmail.com

FINALES ... y TEMAS: José Copié chess10xp@speedy.com.ar

.....
.....

BANDO**Torneo di studi per i soci A.S.I.A.S.**

Il concorso è formale, conseguentemente saranno pubblicati soltanto gli studi onorati, inseriti nell'award.

I finali artistici esclusi dal verdetto potranno essere utilizzati dagli autori per altri tornei. La partecipazione è gratuita: non sono previste formalità e neppure quote di iscrizione per la partecipazione al concorso.

Spedire le composizioni originali (lavori mai pubblicati prima!) al Direttore del Torneo Marco Campioli entro il 10 giugno 2017.

I finali artistici potranno essere trasmessi via e-mail (consigliato il formato WORD) a:

campiolimarco@gmail.com

oppure inviati a:

Marco Campioli, Casella postale 106, Succursale 1, Via Pretorio 48, 41049 Sassuolo (MO).

Indicare con chiarezza il nominativo dell'autore, il diagramma iniziale oppure la posizione dei pezzi, la soluzione, le varianti secondarie.

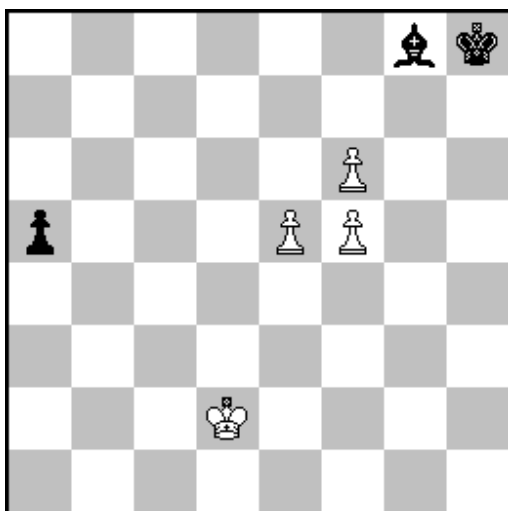
Franco Bertoli e Marco Campioli, studisti di Sassuolo, giudicheranno le opere e prepareranno il verdetto, previsto per la fine del 2017.

Trascorsi tre mesi dalla pubblicazione sulla Newsletter A.S.I.A.S. l'award diverrà definitivo e sarà inviato - per la pubblicazione - alla rivista internazionale di studistica EG, ed ai siti web del Circolo Scacchi Club 64 di Modena, del Circolo Scacchi Lapenna di Modena, del Comitato Regionale F.S.I. Emilia – Romagna, ed a Sinfonie Scacchistiche, la rivista on-line dell'A.P.I. (Associazione Problemistica Italiana).

L'angolo dello Studio

di Nicola Santangelo

<https://www.facebook.com/nicola.santangelo.568?fref=ts>



Liburkin, Trud 1947

Il Bianco muove e vince

Come nel gioco del Calcio, a volte per vincere occorre “fare melina”...

Soluzione a pag. 84

SCACCHI & STORIA:

Il Torneo Nazionale Italiano di Roma del 1875

autore: Vincenzo Zaccaria (CM ASIGC)



Erano appena passati 14 anni dall'Unità d'Italia quando a Roma si svolse dal 26 aprile al 26 maggio 1875 quello che tradizionalmente è considerato il primo torneo nazionale italiano.

Il circolo di Roma provò ad organizzarlo nel miglior modo possibile.

Vediamo come.

Si pubblicò un bando ufficiale e fu inviato ai comitati provinciali, che pian piano iniziavano a nascere in tutta Italia. Iscrizione 15 lire per i non soci, 10 lire per i soci; si adottava il regolamento del Ponziani del 1837, tempo a disposizione 2 ore per 25 mosse.

Premi: lire 500 al primo classificato, lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, lire 100 al quarto.

Più tardi fu aggiunto un quinto premio, una scacchiera in ebano ed avorio.

L'obiettivo era quello di far arrivare nella capitale almeno 7/8 giocatori da tutta Italia, ma alla fine, chi per un motivo chi per un altro, i partecipanti furono appena nove (cinque da Roma, due da Padova, uno da Verona e uno da Modena), con la grande

assenza di Serafino Dubois, miglior giocatore italiano dell'800 (si ignora il motivo per il quale non giocò, visto che poi è documentata la sua presenza all'evento), che aveva già declinato anche l'invito di Staunton per il Torneo di Londra del 1851 (in questa occasione quasi sicuramente per motivi di carattere economico).

Il regolamento del torneo prevedeva un doppio girone all'italiana, dopo l'esperienza deludente proprio della manifestazione di Londra fu abbandonato infatti l'abbinamento ad eliminazione diretta.

Fu ospitato nelle sontuose e magnifiche sale del Circolo Filologico a Palazzo del Drago e risultò molto interessante e combattuto fino alla fine, anche perché non era facile pronosticare un vincitore.



Palazzo del Drago, tra Via delle Quattro Fontane e via del Quirinale. Qui venne giocato il torneo.

I romani Seni e Tonetti ebbero nel padovano Cav. Maluta un avversario davvero difficile.

Tuttavia, anche se per solo mezzo punto, riuscì a spuntarla l'ingegnere Pietro Seni (che aveva già dato prova della sua forza vincendo il Primo Torneo sociale Romano del 1865), diventando così il primo campione italiano di scacchi.

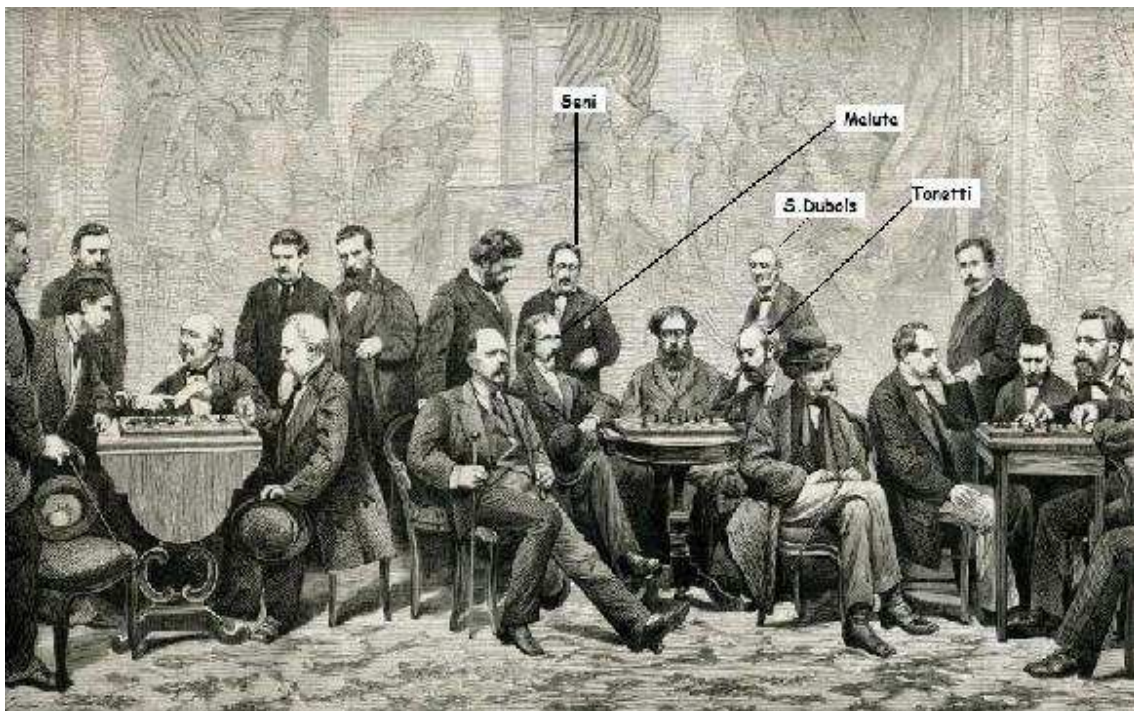
Seni si aggiudicò il torneo con 13 punti, secondi e terzi (ufficialmente a pari merito) con 12,5 furono il **Cav. Giovambattista Maluta** di Padova e **Giovanni Tonetti**, che comunque aveva perso con Maluta.

Furono premiati anche D'Aumiler (4°) e Marchetti (5°), l'unico che riuscì a sconfiggere il vincitore.

Di seguito la classifica finale e un fermo immagine del torneo.

CLASSIFICA TORNEO DI ROMA 1871

Nome	Vittoria	Sconfitta	Patta	punti
Seni	11	1	4	13
Maluta	11	2	3	12,5
Tonetti	10	1	5	12,5
D'Aumiller	7	7	2	8
Marchetti	6	8	2	7
Sprega	4	8	4	6
Cassoni	3	10	3	4,5
Tormene	4	11	1	4,5
Cantoni	4	12	-	4



Da questo storico e prezioso documento, oltre ai primi tre classificati, occorre menzionare anche la presenza di Serafino Dubois. Fu opera di un certo Sig. Altobelli, prima dei saluti finali.

Se immaginiamo di trasferirci in quel contesto storico in cui il torneo si svolse, grazie al sito Edo Historical Chess Rating possiamo capire meglio il valore della vittoria di Seni. Di seguito abbiamo infatti la ricostruzione teorica della classifica di quel periodo se ci fosse stato il punteggio Elo.

Name	Edo
Seni, Pietro	2431
Maluta, Giovanni	2432
Tonetti, Giovanni	2432
d'Aumiller, Alessandro	2250
Marchetti, Carlo	2206
Sprega, Luigi	2224
Tormene, L.	2095
Cassoli, Ferdinando	2095
Cantoni, Filippo	2118

È un dato curioso, ma molto interessante. Oggi sarebbero tutti ottimi giocatori, Seni, Maluta e Tonetti verosimilmente di livello internazionale.

Per concludere, ecco l'opinione finale Serafino Dubois:

“Così si chiuse questo interessante esperimento, il primo che si sia mai tentato in Italia, del quale possiamo a buon diritto rallegrarci, non tanto per il fatto di mediocre importanza in se stesso, quanto perché servirà di scala a maggiori e più vaste intraprese”.

Ed ecco una delle tante partite giocate.

Bianco: **SPREGA** Nero: **MALUTA** 0 – 1

Apertura: French Defense

1.e4 e6 2.d4 d5 3.e5 c5 4.c3 ♖b6 5.♖b3 ♖xb3 6.axb3 cxd4 7.cxd4 ♘c6 8.♗f3 ♘b4+
 9.♗c3 ♗ge7 10.♙b5 0-0 11.♙e3 ♙d7 12.♙d3 ♗a5 13.♗d2 b6 14.0-0 f5 15.g3 h6 16.h4
 ♜f7 17.♗g2 ♗g6 18.f4 ♗e7 19.♞fd1 ♗ec6 20.♞ac1 g6 21.g4 fxg4 22.♙xg6 ♞g7 23.h5
 ♗e7 24.♙d3 ♞f8 25.♗g3 ♗f5+ 26.♙xf5 ♞xf5 27.♞h1 ♙e8 28.♞h2 ♗h7 29.♞ch1 ♞c7
 30.♗db1 ♗xb3 31.♗xg4 a5 32.♗d2 ♗xd2 33.♙xd2 a4 34.♞h3 ♗h8 35.♗f3 a3 36.bxa3
 ♙xc3 37.♞c1 ♙xh5+ 38.♞xh5 ♞xh5 39.♗g4 ♞f5 40.♞xc3 ♞xc3 41.♙xc3 b5 42.♙b4 ♗g7
 43.♙e7 ♗g6 44.♙h4 h5+ 45.♗f3 ♞f7 46.♙d8 ♗f5 47.♙a5 ♞g7 48.♙e1 ♞g4 49.♙g3 h4
 50.♙h2 ♞g8

In chiusura l'Assemblea votò all'unanimità come sede del secondo torneo la città di Livorno, tra le prime in Italia a tentare di costituire un club, che riuscì ad organizzarlo tre anni dopo, nell'estate del 1878.

Vinse Luigi Sprega, sesto classificato a Roma.

Bibliografia:

1. *Il primo torneo Nazionale dei giuocatori di scacchi , Roma 1875, Tipografia della Pace*



NUOVI SOCI ANNO 2017			
COGNOME	NOME	PROV.	CATEGORIA
CHICCO	Giancarlo	CB	N
COLOMBO	Fabio	VA	CM
MACCAPAN	Fabio	VE	CM
SOSSAI	Silvio	BL	CM
VIAGGI	Stefano	PD	CM

Scacco alla matematica!

di Daniel Perone

Prima parte

L'aritmetica e la geometria non sono gli scacchi; gli scacchi non sono l'aritmetica e la geometria, comunque tutti e tre hanno molti punti in comune. Certo, su questa relazione si potrebbe parlare lungamente senza mai arrivare ad una conclusione definitiva. Pertanto ho deciso di svolgere in questo articolo, già di per sé abbastanza misto, soltanto tre temi in maniera succinta.

Da sempre gli scacchi sono stati considerati un gioco eppure sono uno sport con ben definite regole che lo comandano. Grazie alla sua natura è un veicolo di comunicazione con vari settori della conoscenza e diviene un crocevia tra sport, arte e scienza.

Parallelamente dai primi tempi della storia, i numeri hanno avuto un particolare influsso sulla nostra cultura e giocano un ruolo fondamentale perché sono sempre più presenti nelle nostre vite.

Per di più, l'aritmetica, la geometria e la psicologia sono i tre pilastri su cui si svolge il Re dei giochi. Sicuramente per questa ragione scacchi e matematica sono due mondi con molti punti in comune. Attorno ad ambedue ruotano calcoli, soluzioni, coordinata cartesiana, simmetrie e via discorrendo. Non è casuale il fatto che nel novantatreesimo verso del XXVIII canto del Paradiso, Dante faccia un'esplicita relazione con gli scacchi: *'L doppiar delli scacchi simmilla...* in riferimento al numero di chicchi di grano (18.446.744.073.709.551.615), prodotto della progressione di potenze di due che presenta l'ultraconosciuta leggenda di Sissa. Senz'altro stiamo in presenza di una delle varie relazioni tra il Nobile Gioco e la matematica.

Adesso vi propongo di vedere tre temi in cui si fa bella mostra della loro "complicità", mi riferisco ai problemi massimi, alle figure geometriche e - benché possa sembrare una stranezza - al sistema binario.

I problemi massimi:

Quando Thomas Dawson presentò il problema maximum sicuramente solo un pugno di amici avranno ascoltato le sue spiegazioni senza potere così a prima vista, immaginare la potenzialità artistica di questa creazione.

I problemi massimi vengono caratterizzati dall'obbligo da parte nera di far sempre la mossa geometricamente più lunga possibile (oppure scegliere tra quelle che siano di lunghezza equivalente), misurata dal centro della casella di partenza fino al centro della casella di arrivo. Attenzione! Le lunghezze delle mosse sono già prestabilite, ad esempio la mossa del Re sia verticale che orizzontale è

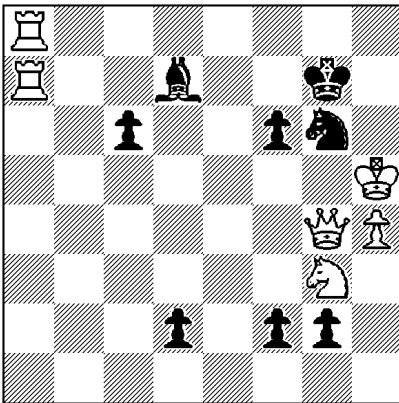
1; in obliquo 1,41*. La mossa del Cavallo è equivalente a 2,25*; quando si tratta di stabilire la lunghezza dell'arocco occorre sommare le mosse del Re e della Torre.

Questo tipo di problema favorisce la fantasia e naturalmente la creazione artistica, soprattutto quando si tratta di automatti.

Vediamo di seguito tre esempi classici.

Pedro Fastosky

"Europe Echecs", 1963



Automatto** in 2 (S # 2) Max.

1. Ch1!

1...gxh1=C; 2. Dg3, Cxg3#

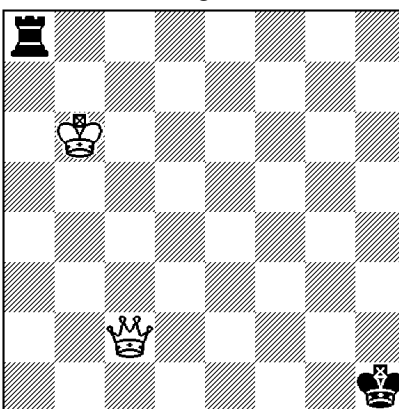
1...gxh1=T; 2. Dg1, Txh4#

1...gxh1=D; 2. Dd1, Dd5#

1...gxh1=A; 2. Df3, Axf3#

Josef Breuer

Amburgo, 1927



3

Max.

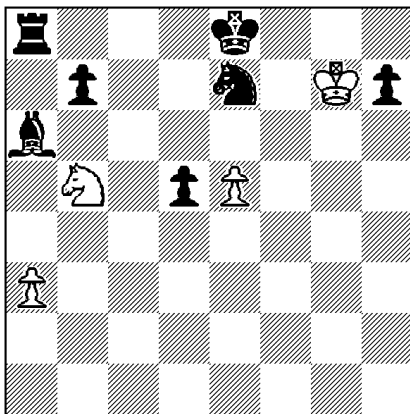
1. Dc5!

1...Ta1; 2. Da3, Tg1; 3. Dh3#

1...Th8; 2. Df8, Th2; 3. Df1#

Zvi Roth & Theodor Tauber

II/ III Premio (0-0 FA)



#6

Max.

1. Rf6, 0-0-0; 2. Ca7+, Rd7; 3. e6+, Re8; 4. Cb5, Ta8; 5. Rg7, Td8; 6. Cc7#

* Queste misure sorgono dall'applicazione del Teorema di Pitagora (In ogni triangolo rettangolo il quadrato costruito sull'ipotenusa è equivalente all'unione dei quadrati costruiti sui cateti).

** L' Automatto è un tipo di problema in cui il Bianco, muovendo per primo, obbliga il nero a dargli scacco matto entro un determinato numero di mosse.

Ad Itria Scacchi “La macchina batte la Mente?”

di **Marika Chirulli** (Revisionato ed approvato dall'autore **Giorgio Chinnici**)

-Prima parte-

*Il titolo è tratto dall'opera dello scrittore scientifico, fisico e ingegnere elettronico, **Giorgio Chinnici**: “**Turing. L'Enigma di un genio**” edito dalla Hoepli. L'interrogativo riassume l'origine di una lunga serie di speculazioni filosofiche, psicologiche, scientifiche e, talvolta, di trattazioni letterarie.*

Giorgio Chinnici

Turing

L'Enigma di un genio



MICROSCOPI



HOEPLI

Le macchine ed i computer, negli ultimi anni, hanno letteralmente invaso la nostra vita quotidiana. Ormai non si riesce a concepire una giornata senza l'uso del PC, del tablet o dello Smartphone e se ci fosse negato l'accesso ad internet, anche solo per poche ore, sembrerebbe di essere isolati dal resto del mondo. I ragazzi, soprattutto, hanno un atteggiamento di dipendenza dai dispositivi elettronici al punto da essere maniacale ed impedire il processo di socializzazione, giacché sono segregati nel loro "Cybermondo".

Al circolo, a volte, capita di vedere che i piccoli, piuttosto che giocare una partita a Scacchi o intrattenersi confrontando le conoscenze in materia di tattica e strategia, trascorrono il tempo di attesa in compagnia del telefonino. A ben poco servono i rimproveri degli educatori: la tecnologia prende il sopravvento!

Una trentina d'anni fa circa, tutto ciò era stato previsto, infatti si parlò addirittura di un'ulteriore evoluzione dal genere "Homo" specie "sapiens sapiens" al genere "technologicus", caratterizzata da un aumento di volume della calotta cranica per via dell'incremento della massa cerebrale. Tutto questo sarebbe provocato da una specie di "ibridizzazione mente – macchina", processo iniziato già negli anni ottanta, che condurrebbe ad un utilizzo degli arti via via inferiore, giacché verrebbero sostituiti dalla tecnologia. (*"Dal sapiens sapiens all'Homo technologicus: la co-evoluzione uomo-macchina" di Alberto F. De Toni e Cinzia Battistella, rivista Multiverso n. 7 - Corpo, a cura di Marco Breschi e Anna Maria Crispino*).

Anche il mondo degli Scacchi non è risultato immune dall'informatizzazione; programmi scacchistici sono disponibili sia sul web gratuitamente che a pagamento. Tra i tanti, il più utilizzato per scopi didattici e di apprendimento è il "Chessbase", che possiede una interfaccia grafica utile per l'insegnamento e diversi motori scacchistici che servono all'analisi delle partite, calcolando ogni singola mossa e le sue possibili varianti.

La contrapposizione "mente – macchina" e l'evoluzione del loro rapporto è stato, di recente, trattato da Giorgio Chinnici, scrittore di opere di divulgazione scientifica, nel suo ultimo libro: *"Turing. L'Enigma di un genio"*. Uomo dall'approccio molto gradevole, che ho avuto modo di conoscere su un noto social network. Avendo appreso dell'imminente pubblicazione di quest'opera scientifica, mi sono affrettata ad acquistarla, facendola rientrare tra le mie letture estive.

Nel testo egli compie una carrellata della vita di Alan Turing, matematico, logico e crittografo britannico, considerato uno dei padri dell'informatica, narrando della realizzazione dei suoi studi che hanno abbracciato molteplici ambiti scientifici, dalla matematica alla biologia, dall'informatica agli Scacchi, ecc... Il libro è stato redatto, come afferma l'autore stesso nell'introduzione, con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti, corredato di dettagli storici e scientifici.

Parallelamente alla biografia di questo scienziato, Giorgio Chinnici ha affrontato anche l'importante tema della nascita della macchina che mima i processi cognitivi, del pensiero e della logica della mente umana. Ovviamente per realizzare l'"*intelligenza artificiale*" Turing ritenne necessario conoscere i reali meccanismi alla base dei processi neurobiologici. Egli, infatti, così come riferisce l'autore, scrisse un articolo dal titolo "*La base chimica della morfogenesi*", nel quale espose lo studio di un modello matematico, che spiegasse la genesi e la crescita di strutture biologiche, basato sul principio di morfogenesi e sviluppo delle connessioni neuronali in dimensioni.

Alan Turing si può ritenere uno degli ideatori del computer perché è stato il primo scienziato che sia riuscito a mimare la mente umana con una macchina, definendo l'"*algoritmo*", ossia un procedimento che risolve un problema attraverso una serie di tappe elementari. Riuscì inoltre a decifrare "Enigma", la macchina crittografica mediante la quale, durante la Seconda Guerra Mondiale, i nazisti codificavano i loro messaggi.

Ma come si è giunti agli attuali programmi scacchistici?

(Continua nel numero 29 di Newsletter ASIAS)



William Caxton

The game and play of chesse
di Gianfelice Ferlito

Quinta puntata



The fourth chapitre of the seconde book treteth of the ordre of cheualerye and knyghthode and of her offices and maners.

Il Cavaliere in sella ad un cavallo, armato di tutto punto, con l'elmo d'acciaio in testa [[bacinetto con visiera](#)], impugna nella mano destra la lancia e sulla parte sinistra tiene lo scudo, la mazza di ferro e la spada, mentre ha il pugnale nella mano sinistra, indossa la panziera [[armatura di maglie d'acciaio che copriva la pancia](#)] e la corazza, calza le gambiere per proteggere le gambe [[dal malleolo al ginocchio](#)], i cosciali di ferro alle cosce, gli speroni ai piedi, porta guanti di ferro ad entrambe le mani; il cavallo è tutto protetto e in tenuta da battaglia. Gli uomini quando vengono a farsi Cavalieri si bagnano il capo per indicare che devono condurre una nuova vita ed avere nuovi costumi. Vegliano di notte in preghiera e domandano a Dio di conceder loro doni che la natura non ha lor dato.

The knyght ought to be made alle armed upon an hors in suche wyse that he haue an helme on his heed and a spere in his ryght hande/ and coueryd wyth his sheld/ a swerde and a mace on his lyft syde/ Cladd wyth an hawberk and plates to fore his breste/ legge harnoyes on his legges/ Spores on his heelis on his handes his gauntelettes/ his hors well broken and taught and apte to bataylle and couerid with his armes/ whan the knyghtes ben maad they ben bayned or bathed/ that is the signe that they shold lede a newe lyf and newe maners/ also they wake alle the nyght in prayers and orysons into god that he wylle gyue hem grace that they may gete that thyng that they may not gete by nature/

I Cavalieri sono cinti per mano di Re o di Principe, da costui ricevono dignità. Le loro spese saranno sostenute da colui di cui sono i guardiani. Sapienza, fedeltà, generosità, forza, misericordia, difesa del popolo, zelo per le leggi ecco le virtù del Cavaliere, e così come è armato d'armi sia così risplendente nei costumi; la dignità dei Cavalieri quanto più sovrasta gli altri per rispetto ed onore, tanto più deve sovrastare per virtù. L'onore altro non è che il frutto del rispetto per testimonianza delle virtù. Il nobile Cavaliere deve essere saggio ed esperto, e prima che arrivi alla cintura cavalleresca è bene che sia esperto nelle armi, in modo che sia pronto all'incarico per lunga esperienza. E dato che la vita dei combattenti è nelle mani del Cavaliere, come l'andamento della battaglia, è necessario che sia assennato e saggio. In battaglia deve avere l'arte e l'esperienza del saggio Cavaliere, e non l'ardire e la forza del neofita. Il Re non nomina Cavalieri giovani perché è noto che i giovani non sono assennati.

Alessandro di Macedonia, passando per le parti d'Oriente vinse l'Egitto [332 a.C.], la Giudea, l' Assiria [331 a.C.] e la Caldea [parte sud di Babilonia, bassa Mesopotamia] e l' India [327 a.C.] fino ai confini della Barberia [cioè dei Brahmani] più per il senno dei suoi vecchi Cavalieri che per l'ardire dei suoi giovani, eletti a diventar Cavalieri. Leggiamo nella *Storia Romana* [di chi?] di un Cavaliere di nome Maschetta [noto come **Mascizel** o **Masceldel**. Costui era uno dei figli del principe **Nubel** (o **Nabal**) della Mauritania, che fu un ufficiale romano di religione cristiana.] che fu di tanto senno e tanta fede, che morto Teodogio Imperatore [Teodosio I, (347-395). I suoi funerali vennero celebrati da Sant' Ambrogio a Milano e la salma venne tumulata nello stesso anno nella basilica degli Apostoli a Costantinopoli. Teodosio fu l'ultimo Imperatore a governare sull'impero unito. Dopo di lui si ebbero due imperi: quello d'Occidente e quello d'Oriente], mosse battaglia per difendere la Repubblica [Impero] contro Gildone suo fratello carnale [nel 398, secondo quanto riferisce il poeta greco Claudiano nel *De bello Gildonico*. Mascizel venne inviato dal generale Flavio Stilicone in Africa per combattere il fratello Gildone] perché Gildone voleva governare l'Africa senza il consenso del Senato. [Gildone. governatore d'Africa romana per conto dell'Imperatore d'Occidente (Flavio Onorio, figlio di Teodosio I) si comportava come se fosse un re e dopo la morte di Teodosio I, pensò di diventare indipendente sia dall'Imperatore d'Occidente che da quello d'Oriente. Teodosio I aveva lasciato l'impero ai suoi due figli, Arcadio aveva ricevuto l'Impero d'Oriente e Flavio Onorio quello d'Occidente. E il detto Gildone aveva trucidato due figli di Maschetta. [Mascizel aveva lasciato Gildone in Africa per rifugiarsi a Milano presso l'Imperatore Onorio non condividendo la ribellione del fratello all'Impero e questi per vendetta gli uccise i due figli rimasti in Africa], ed era molto crudele contro i Santi di Cristo. Maschetta, saggio e cosciente di quanto valesse nelle imprese disperate la preghiera dell'uomo con la fede in Cristo, nel suo viaggio verso l'Africa [Mascezel si era imbarcato a Pisa, con 6 legioni di veterani della Gallia, circa 5.000 uomini] passando presso l'isola di Capraja [Capraja era anche detta l'isola delle capre per la presenza di molte capre selvatiche. Oggi si chiama Caprera] vi sbarcò e avvicinò i santi monaci che conducevano in isolamento la vita sull'isola. E con loro stette 3 giorni e 3 notti, ritto in preghiera. E tre giorni prima d'affrontare il nemico, una notte vide in sogno apparire Sant' Ambrogio da poco morto [S.Ambrogio morì a Milano nel 397, cioè un anno prima di questa spedizione. Paolinus,

nella Vita di S.Ambrogio, capitolo 10, scrive che il santo Arcivescovo, con il pastorale in mano, apparve in sogno a Mascizel e picchiò tre volte la terra dicendo **Qui, Qui, Qui** che gli indicò il tempo [terzo giorno] e il luogo della sua vittoria [contro Gildone]. Maschetta, dopo aver passato tre giorni e tre notti in preghiera e a salmodiare, ormai quasi sicuro della futura vittoria andò [al terzo giorno] con 5.000 uomini ad incontrar gli 80.000 uomini del nemico [70.000 secondo il Muratori o 60.000 secondo Gibbon, queste truppe erano comandate dal ribelle Gildone] e per volontà di Dio e senza far battaglia ne ebbe la vittoria [Mascizel si era accampato in Numidia tra Tebaste e Metradera, con il suo esercito. Poi Mascizel andò incontro, armato di spada, al porta insegne dell'esercito romano di Gildone per parlare di pace ma venne insultato dal porta insegne di Gildone e allora Mascizel infuriato gli inferse un colpo di spada e tagliandogli il braccio fece cadere il vessillo per terra e questo fu interpretato come resa da parte delle truppe di Gildone che si misero immediatamente in fuga]. I Barbari [truppe della Getulia (Maghreb) e dell'Etiopia, alleate a Gildone] vedendo ciò cessarono di dare aiuto e fuggirono. Gildone fuggì su una imbarcazione e giunto in Africa [sorpreso da una burrasca entrò nel porto romano di Thabraca, vicina alla odierna Tabarka in Tunisia al confine con l'Algeria], dopo pochi giorni venne messo in prigione e poi fu trovato strangolato a morte [398]. [Mascizel, vinto Gildone, ritornò alla corte Imperiale di Milano. Anche lui trovò la morte in quell'anno per un incidente, come racconta Zosimo. Attraversando a cavallo un ponte su un fiume, venne disarcionato dal cavallo e finì nella corrente impetuosa del fiume. Pare che il generale Stilicone, che era presente all'incidente ridesse e proibisse di recar soccorso a Mascizel. D'altra parte Stilicone era potente essendo suocero dell'Imperatore Onorio, quattordicenne, che aveva sposato sua figlia Maria. Stilicone era praticamente il tutore dell'Imperatore e quindi nessuno osava parlarne contro]

Questi due Cavalieri Romani [Mascizel e Gildone, erano della Mauritania], fratelli carnali, erano stati mandati in Africa per difendere la Repubblica. [l'Impero] Analogamente ebbero i fratelli Gionata e Simone Maccabei [appartenevano alla dinastia sacerdotale giudaica degli asmonei, detta anche dei Maccabei dal soprannome di uno dei suoi rappresentanti più illustri (ebraico *maq̄qabet*, martello per lavorare la pietra, aramaico *maq̄qābā*). La famiglia acquistò importanza storica in Israele da quando (168 a. C.) **Mattathia**, un sacerdote

proveniente da Modin, oggi El-Midieh, nella regione montuosa a nordovest di Gerusalemme, e pronipote di **Asmoneo**, iniziò la rivolta contro il re di Siria Antioco IV Epifane (175-164 a. C.), persecutore del culto israelitico. La lotta si prolungò oltre la morte di Mattathia, sotto l'abile guida dei suoi figli. Tra di essi primeggiò **Giuda Maccabeo**, il quale ottenne una serie di strepitose vittorie contro le truppe di Antioco; occupò Gerusalemme, ne purificò il Tempio e vi fece riprendere i sacrifici nel 164 a.C.; nell'anno 160 a.C. fu ucciso in battaglia. Gli succedette il fratello Gionata (160 aC-142 a.C.), e Simone che divenne re della Giudea nel 140 a.C.], nella battaglia di Jamnia, [città marittima vicino a Giaffa,in Palestina] contro il generale Apollonio di Re Demetrio [lo scontro avvenne nel 147 a.C., quando Demetrio non era ancora re. Demetrio era figlio di re Demetrio I Soter (il salvatore) e divenne re della Siria con il titolo di Demetrio II Nicator (vittorioso) nel 145 a.C.e lo fu fino al 139 a.C.]. Le truppe dei Maccabei erano poche **Gionata comandava 10.000 fanti, 1Mac,10,74]** mentre Apollonio aveva una numerosa cavalleria [circa 3000 cavalieri e un grande esercito, 1Mac,10,77]. I Giudei [posizionati in una piana] non si mossero ma riparandosi dietro ai loro scudi fecero gettare le frecce da mattina a sera alla cavalleria nemica stancandola e poi assalirono il nemico. La cavalleria di Apollonio,ormai esausta, si disperse in rotta verso Asdod [Azoto, città filistea, e in quella città per salvarsi si rifugiarono nel tempio di Dagon, 1 Mac 10,83]. I Cavalieri devono essere fedeli ai loro Principi, chi non tiene fede al suo Principe perde la qualifica e il nome di Cavaliere. La Cavalleria, legata con fermezza di fede, è come una preziosa pietra e risplendente gemma. Narra Paolo [Paolo Diacono, *Historia Longabardorum*, V,2], che scrisse la storia dei Longobardi, di un Cavaliere di Parma chiamato Onolfo [non era Cavaliere ma un fidatissimo uomo del re Pertarido] il quale diede tante prove d'amore al suo Signore e Re chiamato Perteric [Pertarido, era il figlio primogenito di Ariberto Re dei Longobardi che morì nel 661 dopo un regno di 9 anni e fu sepolto a Pavia. Pertarido e suo fratello minore, Godeberto, ebbero il regno del padre in eredità. Pertarido prese Milano, mentre Godeberto ebbe Pavia. Ma questa ripartizione non piaceva a Pertarido che voleva avere l'intero regno. Il re Godeberto, temendo il fratello, mandò il Duca di Torino Gariboldo a Benevento per convincere il forte Grimoaldo, Duca di Benevento, ad aiutarlo nella lotta contro il fratello e per ricompensa gli offrì una sua sorella in moglie.

Il duca Gariboldo andò a Benevento e fece di tutto per indurre il duca Grimoaldo a diventar lui re, sostenendo che il regno dei Longobardi, lasciato da Ariberto, era in mano a due giovani inesperti. E così Grimoaldo, una volta giunto a Pavia, ospite nel palazzo del re Godeberto, lo uccise con un colpo di spada. Pertarido, saputo ciò e temendo di perder a sua volta la vita, fuggì da Milano lasciando la moglie Rodelinda e figlio Cuniberto che vennero poi esiliati a Benevento da Grimoaldo. Pertarido si rifugiò in Pannonia (Ungheria), ospite di Cagano, re degli Unni, mentre Grimoaldo si faceva proclamare Re dei Longobardi dalla dieta di Pavia nel 662] e si mise a rischio di morte pur di salvare il suo Signore dalla morte. E fu in questo modo che Grimoaldo, Duca di Benevento [figliolo del Duca del Friuli Gisolfo, regnò dal 662 al 671] (che abbiamo ricordato nel capitolo della Regina) si mise a governare il regno dei Longobardi *per forza e per frode*, morto Edigoberio [Godeberto], Re dei Longobardi, per intervento di Garioboldo Duca di Taurino [Gariboldo Duca di Torino] il quale fu il primo traditore della casa reale e mise in fuga fino in Ungheria il fratello carnale del detto Egodiberto [Godeberto] il quale aveva nome di Perteric [Pertarido]. Onolfo suo Cavaliere poi fece in modo di riconciliare Grimoaldo con Perteric che dall'Ungheria, ove viveva con paura di Grimoaldo, venne a chieder perdono ai piedi del Re e chiese di poter poi vivere tranquillamente anche senza la corona. Una volta avvenuta la riconciliazione tuttavia Grimoaldo, credendo troppo alle voci dei maldicenti, nel giro di qualche anno si mise in testa di uccidere Perteric con il quale si era riconciliato. E così gli mandò molti vini per poterlo ubriacare e poi uccidere. La qual cosa venne a conoscenza di Onolfo, Cavaliere di Perteric. Onolfo chiamò allora un suo scudiero e lo portò nella casa di Perteric e lo mise nel letto del suo Signore e traendo Perteric fuor dal letto gli mise uno straccio addosso e battendolo e dicendogli villanie come se fosse un suo scudiero lo condusse alla sua casa, mentre fuori dal palazzo stavano le guardie del Re Grimoaldo che credettero che Perteric fosse sempre nella sua casa a letto e che Onolfo avesse spinto fuori dal palazzo un servo. Poi all'ora che i galli sogliono cantare Onolfo avendo la sua casa sulle mure della città, fece calare con una fune Perteric giù dalle mure dove c'erano dei cavalli a pasturare e Perteric ne prese uno e fuggì ad Asti [in Piemonte] e poi da un luogo ad un altro arrivò al Re di Francia [re merovingio della Neustria, Clottario III, 657 -673]. Al mattino Onolfo con il suo servo vennero presi dai famigliari del Re Grimoaldo, ed avendo essi esaminato il modo e le circostanze in cui Onolfo

aveva liberato il suo Signore Perteric, il Re chiese ai suoi consiglieri che pena dare a coloro che avevano fatto ciò contro il volere e la maestà del Re. Alcuni di questi consiglieri dissero di tagliar loro la testa, altri dissero di scorticarli vivi, altri ancora di metterli in croce. Allora il Re rispose: *"Io giuro per colui che mi fece venire in questo mondo che costoro non sono degni di morte alcuna ma di ogni onore in quanto sono stati così fedeli al loro Signore "*. Per questo il Re Grimoaldo diede loro molti doni e il traditore Gariobaldo, Duca di Torino, venne ucciso in quella città da un servo di Godeberto, il re che era stato privato della vita e del regno. E questo avvenne durante una festa nella chiesa di San Giovanni Battista. [La versione di De Cessolis sull'intera vicenda è piuttosto sommaria ma sostanzialmente e storicamente fedele] Non solamente conviene che i Cavalieri siano fedeli ai loro Capitani e Principi ma anche che fra di loro ci sia amicizia e fedeltà. Infatti la schiera dei Cavalieri è molto temuta dai nemici quando si crede che fra di essi ci sia un legame d'amicizia e fedeltà. E' vero anche che quando c'è discordia tra i Cavalieri, rare sono le volte che ci si può aspettare vittoria nelle battaglie. E quindi tra i Cavalieri si abbia rispetto ed amore e che l'onore di uno di essi sia una propria vittoria e si affronti la morte l'un per l'altro. Così furono i Cavalieri Gioab e Abisai [loab era il più valoroso comandante dell'esercito di Re Davide (morto nel 970 a.C.), era figlio di Serula, sorella di Davide e quindi nipote di Davide. Abisai era fratello di loab], che combattendo contro i figli di Amon [Ammon] e contro i cavalieri d'Assiria [gli ammoniti ricorsero a truppe mercenarie della Siria e si prepararono all'offensiva contro Israele, ma il comandante loab e suo fratello Abisai sventarono queste manovre e li sconfissero. - [2Sa 10:1-14](#); [1Cr 19:6-15](#).], aiutandosi insieme con amicizia fedele, misero in fuga i nemici. Diceva loab ad Abisai prima della battaglia *"Fa che tu sia uomo forte e combattiamo per il nostro popolo e per la città del nostro Dio."* [[2samuele 10:12](#)] *Se quelli d'Assiria saranno più forti di me, tu mi verrai in soccorso e se i figli di Amon saranno più forti di te io ti aiuterò "*. E così combattendo li ricacciarono. Leggiamo anche [in [Valerio Massimo libro IV,4.7,1](#) e in [Cicerone De Officiis libro III,10,45](#)] che due nobili Cavalieri, discepoli di Pitagora, chiamati Damos e Ficias [Damone e Finzia], ebbero una grande amicizia. Il Re Dionigi di Sicilia, [secondo Cicerone il tiranno era Dionisio I, ma con più probabilità si trattava di Dionisio II, primogenito di Dionisio I. Dionisio II fu tiranno di Siracusa nel 367-357 a.C.] che stava in Saragosa [antico nome di Siracusa], volle mandare a morte uno di loro [si trattava di

Finzia, accusato di aver tentato di uccidere Dionisio con un pugnale], e quello che doveva essere decapitato chiese licenza di andare a casa sua per riordinare le sue cose prima di morire [voleva salutare la madre per l'ultima volta] e l'amico suo] Damòne] si mise, quale ostaggio, al suo posto. E arrivando il tempo del ritorno il garante era ritenuto matto e stolto per sì fatta scelta, ma lui non temeva affatto e credeva nella fermezza dell'amico, e così fu. Finzia rientrò all'ora del giorno fissato dal Re. Il Re si meravigliò assai dell'animo di entrambi, cassò la condanna a morte di Finzia e li pregò di dargli la loro amicizia e di far parte della loro compagnia quale terzo componente. La potenza dell'amicizia è tale da far non temere la morte, non far invidiare la dolcezza del vivere, ammansire la crudeltà, convertire l'odio in amore e compensare la pena con il beneficio. Per cui Svetonio [Gaio Tranquillo Svetonio, erudito e scrittore romano, nato nel 70, scrisse molto tra cui la storia dei 12 Cesari e una storia dei giochi romani] scrisse [in *Vitis Caesarum, Iulius Divinis LXII*] Giulio Cesare non accettava facilmente amicizie ma quelle che accettava le conservava per sempre. Scipione l'Africano disse [in *Cicerone Laelius de amicitia, 33*] che nessuna cosa è più difficile da conservare fino alla fine della vita, dell'amicizia perché alcune volte si rompono amicizie per contese lussuose, altre volte per ragioni di utilità che non possono essere d'entrambi. Con difficoltà si trovano amicizie veraci tra coloro che hanno onori nella Repubblica, dove troverai chi voglia anteporre l'onore dell'amico al proprio? Ai Cavalieri conviene d'esser generosi donatori perché quando guardano al proprio tornaconto è meglio che non abbiano invidia per il guadagno dei propri sottoposti e palafranchieri. Quando i sottoposti vedono che i Cavalieri li mettono in pericolo e vogliono moltiplicare i lor guadagni con poche spese, voltano piuttosto la schiena al nemico. E avviene spesso che a colui che ha moltiplicato il guadagno, noncurante della vittoria, la sua avarizia gli giochi contro. Quanti oggi hanno perduto la loro potenza che furono pronti a prendere e desiderarono gran abbondanza delle cose! Provveda dunque il Cavaliere ad essere generoso con la sua gente, non sia tentato dall'avarizia e non creda che la tenacità sia guadagno, ché il nemico che l'ha in odio, arricchitosi con l'altrui denaro, non provi a sollecitare il popolo [del Cavaliere] con generosità varie in modo da avere con il denaro quello che la battaglia gli rifiutava .

Il denaro vince molto spesso ciò che la natura nega. E' da aspettarsi che quando c'è in vista una battaglia si faccia richiesta di denaro. Pensa a te seriamente tu che signoreggi ora ma che sei signoreggiato da altri. A chi ricorrerai per soccorso se tu fossi spogliato dei tuoi averi nella tua città? Pensi d'arricchire per gli stranieri, se tu fossi spogliato dei tuoi beni da coloro che sono infiammati d'avarizia della tua gente? Non è così, nessuno diventa ricco abbandonando il suo, sperando nell'altrui. Siano quindi i guadagni messi in comune tra i Cavalieri, affinché la vittoria sia di tutti. E Davide scrisse nel libro del Re [ISa XXX,24]: egual parte avrà chi va in battaglia di colui che rimane in salmeria, per cui piacque non solamente d'averlo come Principe della Cavalleria a coloro che rimasero ma lo fecero poi anche Re del regno. Alessandro di Macedonia, travestito da semplice Cavaliere, andò a visitare la corte del re Porro d'India con lo scopo di spiarne la cavalleria e lo Stato. Il re Porro, credendo che costui fosse Antigone, un Cavaliere d'Alessandro, e non Alessandro in persona, lo ricevette con onore e gli chiese della potenza e delle abitudini di Alessandro, poi lo invitò a cena. Alessandro, a ogni giro di pietanze, metteva nella borsa i vasellami d'oro e d'argento su cui i cibi venivano serviti. Faceva tutto ciò in modo nascosto. I servitori riportarono il comportamento dell'ospite al re Porro e questi lo fece venire dinanzi a sé per rispondere dell'accusa di sottrarre il vasellame. Sembra che Alessandro rispondesse: *Io ti prego, Signore mio Re, che i cavalieri che ti stanno attorno, odano la cortesia e l'usanza di Alessandro.* Poi disse davanti a tutti *“Signore mio Re, udendo io la tua grande fama, e che tu eri superiore ad Alessandro sia per la cavalleria sia per la spesa, io Antigone, semplice Cavaliere, venni a te per stare al tuo cospetto. Ho lasciato Alessandro e sono venuto a te come più grande. Ma poiché alla mensa d'Alessandro si ha la consuetudine che ogni Cavaliere che cena alla sua tavola si prenda il vasellame d'oro e d'argento su cui i cibi vengono serviti, io credevo, ritenendo che tu non fossi minore a lui, che anche alla tua mensa ci fosse lo stessa consuetudine.”* Udendo ciò i Cavalieri abbandonarono Porro ed elessero Alessandro come loro duce il quale li onorò con doni vari. Si misero con Alessandro contro Porro, Re d'India e sottomisero tutta l'India uccidendo Porro. [Questo aneddoto viene descritto da Leo di Napoli (X secolo) in *Liber Alexandri Magni regis Macedonie de Preliis* libro II, ma con la differenza che Alessandro avrebbe cenato alla mensa di Dario e non di Porro. L'aneddoto di Alessandro con Porro è in *Gesta Romanorum* (Dick, 123), *De Alexandro et Poro rege*. Il libro *Gesta Romanorum* venne scritto alla fine del

XIII secolo o all'inizio del XIV. Era un manuale per i predicatori, e fu probabilmente scritto da un ecclesiastico. A causa della struttura flessibile del libro, è stato facile per un trascrittore inserire ogni altra storia supplementare nella sua copia, e di conseguenza i manoscritti delle *Gesta Romanorum* presentano una notevole varietà] Ricordati, Cavaliere, fino a quando avrai la borsa chiusa non otterrai vittoria alcuna. *Credimi, i doni pigliano uomini e Dei. Se fai doni a Dio Giove lui t'ascolta. Le parole diletmano le orecchie e quindi rispondi con garbo* [traducendo letteralmente i versi di Ovidio in *Ars amatoria* III 653-54: *Munera, credi mihi, capiunt hominesque deosque/placatur donis Iuppiter ipse datis/Verba mulcet aures sit tibi responsio mollis.*] e quando c'è denaro da profondere allora si fanno buone battaglie. Ai Cavalieri conviene esser forti di braccia e d'animo. Molti sono fortissimi di corpo ma deboli d'animo. Quelli che hanno una corporatura grande possono essere forti ma crediamo che di rado siano coraggiosi e pronti a combattere. Chi è forte sostiene e non si smuove. Leggiamo [in Valerio Massimo, libro 5,6 ext1; in Belavacensis *Speculum doctrinale* IV,42; in San Agostino *De Civitate Dei*, XVIII,19; in *Gesta Romanorum*, Dick 124] che Codro Duca, Principe degli Ateniesi [Codro fu l'ultimo re leggendario di Atene, c.1089-1068 a.C. Durante il 1068 a.C. i Dori dichiarano guerra ad Atene] pronto alla battaglia contro i Polipesi [Peloponnesiaci, cioè i Dori] essendo circolata la voce [si trattava dell' oracolo di Delfi che i Dori avevano consultato prima di iniziare la guerra contro Atene. In tale oracolo era detto che la guerra sarebbe stata vinta dalla parte il cui duce fosse stato ucciso in guerra] tra le file dei nemici che sarebbe stata vincitrice la parte il cui capitano cadeva in battaglia, il detto Codro si vestì da pellegrino e non da Cavaliere [sembra che si fosse travestito da contadino e che sia stato ucciso da due soldati Dori che erano andati a far legna] si mischiò nella battaglia così che percosso venisse a morte. Egli volle morire per far vivere i suoi cittadini piuttosto che vivere per far vincere i suoi. E' bello e dolce morire per il proprio paese. [da Orazio *Carmina (Odae)* III,2 13 "*Dulce et decorum est pro patria mori*"] La misericordia risplenda nel Cavaliere. Nessuna cosa rende il Cavaliere famoso come il risparmiare all'abbattuto la morte, potendolo uccidere. Aver sete del sangue dei nemici più che di vittoria è opera piuttosto di belva selvaggia che di Cavaliere.

Leggiamo [dove?] che Silla Re, o piuttosto Capitano, dei fuori usciti da Roma [Lucio Cornelio Silla (138-78 a.C.) fu generale romano e dal 82 al 79 a.C. fu dittatore a Roma. Faceva parte del partito aristocratico di Roma degli "Optimates" che aveva come avversario il partito dei "Populares" che difendeva il ceto popolare] e avendo avuto molte vittorie contro i Romani rimasti a Roma (tanto che il Puglia ne uccise 17.000 e in Campania [Capua] 70.000), essendogli finalmente aperte le porte di Roma una volta entrato fece uccidere 3.000 disarmati, Quinto Catulo [Quinto Lutazio Catulo (123-61° .C.) ,di antica famiglia aristocratica. Fu console nel 78 a.C.] disse apertamente a Silla: *Statti fermo, sii misericordioso con quelli con cui dovremo vivere; se noi abbiamo uccisi gli armati in battaglia, non dobbiamo uccidere i disarmati in pace. Il perdonare chi puoi uccidere é il miglior modo per vendicarsi.* Di ciò noi abbiamo un buon esempio da Gioab [Ioab] buon Cavaliere dell'esercito di Re Davide [Re Davide 1000-961 a.C. Ioab era il generale dell'esercito di Re Davide e anche suo nipote, era infatti figlio di Serula sorella o sorellastra di Davide], il quale dopo che sconfisse Assalonne [Absalom, figlio di Davide, si ribellò a suo padre volendo formare un suo regno. Davide armò un esercito per combatterlo, ma chiese pubblicamente ai suoi tre comandanti, (Ioab, Abisai, Ittai) di 'trattare gentilmente il giovane Absalom per amor suo' Il combattimento tra i due eserciti avvenne nella foresta di Efraim. Absalom cercò di allontanarsi cavalcando il suo mulo regale ma, passando sotto i rami bassi di un terebinto, la sua chioma si impigliò nella biforcazione di un ramo così che rimase sospeso per aria. Un uomo riferì a Ioab di aver visto Absalom penzolare da un albero e allora Ioab non ebbe ritegno e conficcò tre giavellotti nel cuore di Absalom e diede ordine poi a dieci uomini di finirlo. Il corpo di Absalom fu poi gettato in una fossa e ricoperto con un mucchio di sassi come indegno di sepoltura. Quando David seppe che Absalom era stato ucciso pianse e allora Ioab gli disse "Tu copri oggi di rossore il volto di tutta la tua gente, che in questo giorno ha salvato la vita a te, ai tuoi figli e alle tue figlie, alle tue mogli e alle tue concubine, poiché ami quelli che ti odiano e odi quelli che ti amano; infatti oggi tu dimostri che capitani e soldati per te non contano nulla; ora vedo bene che se oggi Absalom fosse vivo e noi fossimo tutti morti, allora saresti contento. 2Sa II 19,5] suonò il corno affinché i suoi non perseguitassero quelli d'Israele che fuggivano [2Sa.II.16]. Voleva perdonarli ché la battaglia contava già 20.000 morti. Anche un'altra volta Ioab, dopo aver combattuto e vinto Abner [zio di Re Saul], capitano dell'esercito del Re Saul [Abner comandava l'esercito di Saul, le cui forze combattenti a volte assunsero proporzioni rilevanti: ben 200.000 uomini.] ,che così disse " Sarà la

tua spada crudele sino alla morte? Or non sai come la disperazione sia cosa pericolosa? Quanto fatica farai a dire al popolo che non perseguiti i suoi fratelli? Udite queste parole loab suonò il corno e fece star fermo l'esercito e non perseguitò più Israel e non cominciarono più a combattere. [il passo del Samuele 2 dice testualmente “**25** I figli di Beniamino si radunarono dietro Abner, formarono una schiera compatta, e si fermarono in vetta a una collina. **26** Allora Abner chiamò loab e disse: «La spada divorerà per sempre? Non sai che alla fine ci sarà dell'amaro? Quando verrà dunque il momento che ordinerai al popolo di non dare più la caccia ai suoi fratelli?» **27** loab rispose: «Come è vero che Dio vive, se tu non avessi parlato, il popolo non avrebbe smesso d'inseguire i suoi fratelli prima di domani mattina». **28** Allora loab suonò la tromba e tutto il popolo si fermò, senza più inseguire Israele, e cessò di combattere.]

I Cavalieri debbono essere i guardiani dei popoli, ma essendo la maggior parte del popolo nei castelli, la schiera dei cavalieri deve sempre vegliare. I Romani elessero diverse legioni di Cavalieri di varie province e popoli, affinché i popolani potessero stare in riposo e sovrintendere ai loro lavori, perché non si può lavorare e combattere nello stesso tempo. Quindi i Cavalieri siamo i guardiani dei popolani e quelli, difesi dai Cavalieri, siano solleciti nei loro lavori. Come può un lavoratore esser sicuro in tempo di guerra se non è sempre presente la vigilanza e la guardia dei Cavalieri? Così come il Cavaliere è gloria del Re così i popolani abbiano cura delle spese dei Cavalieri con il loro lavoro. Come nessun Cavaliere è cavaliere solo a se stesso, così il popolano non lavora solo per se stesso. I Cavalieri guardino quindi il popolo, così che il popolo rallegrandosi della sicurezza provveda ai Cavalieri il soldo e copra le spese. Noi vediamo che Achis [Akis re dei Filistei. La Bibbia afferma che i Filistei provenivano da Creta. I Filistei, popolazione di origine egeo-anatolica, arrivarono in quella terra che da loro prese il nome di Palestina. In poche generazioni si amalgamarono con la popolazione locale di origine cananea. Akis mosse guerra ad Israele] di Geth [Gat] disse a Davide Cavaliere “*Io ti faccio per sempre guardia del mio corpo*” [I Sa 28,1] I Cavalieri debbono essere anche zelanti con le leggi. La maestà di un impero deve essere ornata non solo dalle armi ma anche dalle leggi. Per cui i Cavalieri debbono far osservare diligentemente le giuste leggi, così come racconta Trogo Pompeo [Pompeo Trogo fu uno storico romano, nato nella Gallia Narbonense. Scrisse intorno al 9 una storia mondiale, le *Historiae Philippicae* in 44 libri. L'opera è andata persa quasi completamente ma il retore

Giuniano Giustino (fine II- inizio III secolo d.C.) grande ammiratore di Trogo, con la sua opera *Historiarum Philippicarum T. Pompeii Trogi libri XLIV in epitomen redacti*, la rielaborò riassumendola a modo suo e quindi la fece conoscere in parte. Giustino nella prefazione all'epitome scriveva "ho estratto quello che mi è parso più degno di essere conosciuto, quasi come un mazzo di (esempi) fiori". - De Cessolis cita un passo di Giustino libro III,2 e 3] di un nobile Cavaliere di nome Ligurio [Licurgo, mitico legislatore e fratello di Policlete re di Sparta, di lui Erodoto racconta che la Pitia di Delfi disse "Sono in dubbio se proclamarti uomo o dio, ma ti considero piuttosto un dio, Licurgo". Visse nell'VIII secolo a.C. e la sua figura nella storia dei legislatori antichi rimase imperitura come quella di Solone ad Atene o Numa Pompilio a Roma] che compose alcune leggi [volle imporre leggi orali che chiamò "detti dell'oracolo" (*retra*). Queste poche leggi rimasero in vigore per cinque secoli sotto ben 14 re e resero Sparta la più celebre e la meglio ordinata città della Grecia finché osservò le leggi di Licurgo] le quali pur essendo giuste parevano troppo dure al popolo tanto che lui disse che le aveva fatte un Dio chiamato Apollo Delfico. Il popolo voleva cassare dette leggi per la loro durezza, Ligurio fece giurare al popolo di rispettarle fino a che fosse ritornato da Delfi ove si sarebbe recato a chieder al Nume cosa fosse meglio fare al riguardo. Se ne andò all'Isola [a Creta e non a Delfi come aveva detto al popolo] e là si mise a pregare affinché il popolo tenesse quelle leggi e quando si avvicinò l'ora della sua morte [in effetti si lasciò morire digiunando] comandò che le sue ossa fossero gettate in mare [Licurgo volle esser cremato e sue ceneri buttate in mare perché non voleva che le sue ossa venissero portate a Sparta e si credesse d'aver diritto di abrogare le sue leggi]. Così se per caso le sue ossa fossero state trovate da qualcuno e recate alla città che aveva giurato di cassar le sue leggi questa [Sparta] non si credesse d'esser prosciolta dal giuramento di rispettarle. E poiché quelle leggi erano giuste e utili le descriveremo qui di seguito.

La prima legge era che il popolo era al servizio dei Principi e i Principi alla guardia del popolo e a far giustizia delle cose malfatte [Plutarco scrisse che di fianco ai due re di Sparta (Polidoro e Teopompo fine VIII secolo a.C.) Licurgo impose un senato di 28 uomini non più utili al servizio militare e cioè di età oltre i 60 anni (Gerusia) che equilibrassero il potere dei re e del popolo (assemblea popolare chiamata *appella*)]. La seconda legge prescriveva la temperanza nelle cose pensando che la cavalleria è più

pronta a sostenere per il continuo uso delle costumanze.

La terza legge comandava di barattare le merci e non comperarle con il danaro. La quarta legge considerò l'oro e l'argento come le più vili delle cose [secondo Plutarco Licurgo annullò il valore di ogni moneta d'oro e d'argento e stabilì che avessero corso solo quelle di ferro, disponendo che fossero di gran peso e di scarso valore, per cui, per la somma di 10 mine, occorreva gran spazio in una casa e per trasportarle un paio di buoi. Per contro voleva che il parlar fosse puntuale, breve, incisivo. Il cosiddetto parlar "laconico" deriva proprio da questa città della Laconia.]

La quinta legge suddivise così l'amministrazione della Repubblica. Al Re diede il potere di dichiarar la guerra ed avere il potere militare [i Re erano due], ai magistrati [Efori, erano 5] il giudizio delle cose mondane e il giudizio di sangue d'anno in anno, al Senato [Gerusia] l'osservanza delle leggi [e della politica estera] e al popolo il diritto di scegliere chi dovesse diventare magistrato.

La sesta legge conferì campi di terra eguali a tutti affinché tra i cittadini non fossero alcuni più potenti di altri [Plutarco disse che erano 9.000 i campi assegnati ai cittadini di Sparta e 30.000 a quelli che abitavano la Laconia. La terra veniva lavorata dagli Iloti (specie di mezzadri, la cui origine etnica è incerta, chi li ritiene dori come gli spartani chi messeni cioè predorici della Laconia ma non avevano diritti politici e civili) che pagavano una rendita pattuita].

La settima legge obbligava tutti [gli spartiati cioè i cittadini liberi di Sparta] a mangiare [tutti insieme] pubblicamente in modo che le ricchezze non fossero ragione di lussuria in privato.

L'ottava legge obbligava i giovani ad avere una sola veste all'anno [e camminar scalzi].

La nona legge imponeva che i fanciulli [in buona salute e all'età di 12 anni] fossero portati a lavorar nei campi [ove ci restavano fino ai 20 anni; dormivano tutti insieme e su letti di foglie] e non al mercato [foro], affinché nei primi anni si abituassero alla fatica [e diventassero buoni soldati] e non al gioco.

La decima legge impose che le vergini si sposassero senza dote.

L'undicesima legge imponeva che le mogli fossero sposate non per danari. [la posizione delle donne spartane era di perfetta parità con gli uomini. Pare che una donna straniera dicesse a Gorgo, moglie di Leonida "Sole voi, o spartane, comandate agli uomini" a cui Gorgo rispose "Perché solo noi sappiamo partorire uomini"]

La dodicesima legge imponeva che il massimo onore fosse non dei ricchi e dei potenti, ma dei vecchi in funzione del livello di età [e proprio in nessuna parte del mondo la vecchiaia ebbe una terra più onorata.] E Licurgo non impose nessuna legge che non fosse stata da lui provata. [il suo detto " prova prima questa maniera di governo nella tua casa"] I nobili Cavalieri Matalia [Mattathia, un sacerdote della stirpe di Ioarib, che (secondo 1 Cr 24, 7) era a capo della prima classe sacerdotale. Egli restò fedele alla Legge, e non poteva vedere le usanze imposte dai governanti seleucidi, ma addirittura l'acquiescenza dei connazionali all'ellenismo ormai imperante. Come racconta il capitolo 2, appena un giudeo si avvicinò all'altare pagano di Modin per sacrificare agli déi pagani, egli lo uccise assieme all'inviato del re. Subito dopo fuggì nel deserto assieme ai figli, seguito da tutti coloro erano insofferenti all'ellenizzazione e non attendevano che un capo per ribellarsi all'invasore. Pur di combattere i pagani, essi giurano di ingaggiare battaglia anche di sabato. Ad essi si uniscono anche gli Asidei, (in ebraico "chassidim" cioè "pii"), Giudei maggiormente legati all'osservanza della Legge e nemici acerrimi di tutto ciò che puzzava di greco. Dagli Asidei, come afferma lo storico ebreo Giuseppe Flavio, derivarono i Farisei di evangelica memoria, ma anche gli Esseni. Mattathia si spegne nel suo letto nel 166 a.C.] con i suoi figli furono zelanti osservanti della legge come si legge nel primo e secondo libro della Storia dei Maccabei.



E questo basti al riguardo dei Cavalieri.



L'antenato degli scacchi, in India, era chiamato Chaturanga o "gioco dei 4 elementi". Quattro giocatori disponevano ognuno di un Re, un elefante, un cavallo, una torre e 4 pedoni, ciascuno di un colore diverso (nero, bianco, rosso e giallo). I giocatori tiravano un dado, che indicava quale pezzo dovevano muovere.

ASIAS n. 28 – Febbraio 2017

Problemi da risolvere

<p>Probl. n. D43</p> <p>Alessandro FASANO - Italia 1° Pr. - L'Italia Scacchistica 2010-2011 1° Premio</p>  <p>#2 GV+CR (9+10)</p>	<p>Probl. n. H44</p> <p>4° Pr. - Alexandre & Valery Semenenko [UKR] Giubileo Unità d'Italia 150 Sinfonie Scacchistiche 212-13</p>  <p>H#2 2 sol. (5+12)</p>
---	--

Probl. n. D43. FEN: 5n2/q1p3kp/p3B1rr/6p1/4K3/4B2n/3p2R1/4Q2b

Probl.n. H44. FEN: 5n2/q1p3kp/p3B1rr/6p1/4K3/4B2n/3p2R1/4Q2b

Vito RALLO (vitorallo@virgilio.it)

Trapani, 24.01.2017

Elenco Soci al 1° febbraio 2017

ord	Cod	Cognome	Nome	Cat. Asias	Elo Asias
1	112	ADINOLFI	Alfredo	CM	2169
2	144	AGOSTINELLI	Andrea	N	1800
3	001	ALBANO	Vito	N	1800
4	153	AMETRANO	Anton Giulio	N	1800
5	163	ANDREOLI	Alfredo	N	1800
6	171	ANDREOZZI	Paolo	N	1800
7	120	ANTEI	Tiziano	N	1800
8	229	ARBRILE	Giuseppe	M	2386
9	295	ARLOTTI	Giuseppe M.	N	1800
10	348	BAGNOLI	Paolo	CM	2000
11	005	BALACCO	Giuseppe	N	1800
12	127	BALOSETTI	Davide	CM	2036
13	165	BARATO	Giuseppe	N	1771
14	329	BARONI	Alfredo	N	1800
15	151	BARTALINI	Chiara	M	2305
16	167	BASCETTA	Biagio	IM-ICCF	2200
17	205	BASSANINI	Marco	N	1906
18	203	BELLIPANNI	Pietro	CM	2055
19	323	BELLISARIO	Carlo	N	1738
20	270	BENA'	Ermanno	N	1800
21	357	BENUSSI	Alberto	M	2202
22	365	BERTAGGIA	Mirco	N	1970
23	390	BERTAGGIA	Andrea	N	1800
24	268	BERTAGNOLLI	Gerhard	CM	2068
25	210	BESOZZI	Ferdinando	M	2277
26	007	BIANCHIN	Roberto	CM	2147
27	230	BIASUTTO	Stefano	M	2209
28	224	BLASI	Sergio	CM	2111
29	391	BLONNA	Michele	CM	2000
30	225	BOCCIA	Mattia Mario	SIM-ICCF	2436
31	369	BOE	Roberto	N	1800
32	193	BOLMIDA	Carlo	M	2200
33	202	BONARETTI	Alberto	N	1887
34	246	BONDI	Andrea	M	2385
35	355	BONGIOVANNI	Marco	M	2210
36	312	BONOLDI	Fabio	CM	1938
37	321	BONUGLI	Carlo	M	2200

38	172	BORGIA	Massimo	N	1800
39	192	BORINO	Paolo	CM	2000
40	339	BUONAMANO	Fabio	N	1843
41	368	BUSOLO	Paolo	N	1800
42	185	CALANDRI	Fausto	SIM-ICCF	2432
43	345	CAPONE	Giuseppe	N	1766
44	168	CAPONI	Saverio	CM	2000
45	209	CAPUTI	Giuliano	CM	2000
46	013	CAPUZZI	Gabriele Ettore	N	1820
47	126	CARNEMOLLA	Giampaolo	CM	2062
48	349	CARRETTONI	Angelo	M	2199
49	015	CASALEGNO	Giorgio	N	1800
50	378	CASCONI	Giuseppe	N	1727
51	131	CASELLA	Sergio	CM	2068
52	233	CASTALDI	Erminio	N	1800
53	247	CASTALDINI	Marzia	N	1800
54	343	CASTIGLIONE	Umberto	CM	2192
55	206	CATTANEO	Piero	N	1800
56	360	CAVALCANTI	Bruno	M	2249
57	166	CECCHI	Mauro	CM	2066
58	143	CELLA	Carmelo	N	1800
59	332	CERINA DINI	Antonio	N	1800
60	016	CERRATO	Roberto	IM-ICCF	2467
61	335	CERVELLI	Vito Riccardo	N	1738
62	152	CESETTI	Claudio	GM-ICCF	2581
63	386	CHIAPPONI	Paola	N	1800
64	396	CHICCO	Giancarlo	N	1800
65	119	CIARAMELLA	Antonio	N	1720
66	319	CILLO	Felice	N	1800
67	327	COLAIANNI	Vito	N	1800
68	204	COLIO	Bruno	N	1800
69	018	COLLOBIANO	Alberto	M	2212
70	395	COLOMBO	Fabio	CM	2061
71	019	COLUCCI	Andreina	M	2200
72	020	COLUCCI	Giuseppina	N	1800
73	021	COLUCCI	Maria	N	1853
74	022	COLUCCI	Pasquale	M	2222
75	315	COPPOLA	Rocco	N	1800
76	182	CORRADO	Stefano	N	1800
77	387	CORRENTE	Onofrio	N	1800

78	284	CORTESE	Lina	N	1800
79	281	COSTA	Armando	N	1800
80	245	CUNATI	Valerio	N	1800
81	248	CUOMO	Salvatore	CM	2153
82	024	CUSIMANO	Salvatore	N	1800
83	258	CUSMANO	Antonello	N	1800
84	232	DAFFRA	Claudio	N	1800
85	212	DALL'ARMI	Massimo	N	1800
86	178	DALMASSO	Emanuele	N	1832
87	149	DANZILLI	Sabato	N	1800
88	142	DATTOLI	Lucio	N	1800
89	362	DE FILIPPIS	Francesco	MS-ASIGC	2409
90	251	DE LILLO	Michele	M	2234
91	341	DE VITA	Davide	N	1800
92	125	DE VITO	Giovanni	N	1886
93	177	DECARO	Danilo	N	1800
94	242	DEL COLLE	Raffaele	N	1800
95	154	DELFINO	Luigi	M	2236
96	264	DELL'ACQUA	Alessandro	N	1800
97	188	DELLAPIA	Paola	N	1800
98	025	DENOZZA	Mauro	N	1800
99	148	DI GISI	Umberto	N	1857
100	027	DI IORIO	Francesco	N	1800
101	293	DI MATTEO	Giovanni	N	1800
102	374	DI PIAZZA	Patrizio	N	1800
103	028	DI TUCCI	Benedetto	CM	2000
104	026	D'INCECCO	Stefano	N	1833
105	029	DINUZZI	Vito	N	1800
106	135	DONADIO	Andrea	CM	2000
107	221	DONESI	Pina	N	1800
108	030	DORATI	Giuseppe	M	2200
109	313	DUBINI	Rolando	M	2200
110	211	DUCCI	Roberto	M	2226
111	254	ELISEI	Bruno	N	1926
112	155	ESPOSITO	Luigi	N	1860
113	031	ETNA	Agostino	N	1800
114	179	FABRI	Luca	M	2358
115	292	FALCETTA	Fabio	N	1800
116	032	FALCO	Nicola	N	1800
117	318	FASOLINO	Bruno	N	1800

118	291	FAVA	Franco	N	1800
119	354	FEDELI	Luciano	CM	2009
120	226	FELICINI	Samuela	N	1800
121	375	FERLITO	Gianfelice	CM	2038
122	366	FERRARI	Cristiano	CM	1967
123	198	FERRERA	Vito	N	1800
124	033	FINELLI	Amedeo	N	1800
125	034	FIORE	Valerio	CM	2000
126	351	FIORENTINO	Vincenzo	CM	2152
127	150	FONTANA	Francesco	N	1800
128	269	FRACASSA	Massimo	N	1800
129	336	FRANCESCONE	Giovanni	M	2214
130	115	FRANCHINI	Gabriele	FM-FIDE	2211
131	249	FRANCO P.	Alessandro	N	1813
132	383	FRATTARELLI	Italo	N	1823
133	286	GACNIK	Ljubomir	CM	2160
134	340	GAGLIARDINI	Luca	N	1891
135	110	GALASSO	Giuseppe M.	N	1871
136	235	GALLI	Gianluca	N	1800
137	353	GALVAN	Gaetano	M	2161
138	257	GAMUCCI	Massimo	N	1800
139	278	GIACONA	Mario	N	1800
140	137	GIOVANNINI	Ettore	N	1770
141	262	GIULIANO	Alberto	N	1858
142	263	GRANDE	Giuseppe	N	1800
143	037	GRAZIANI	Sergio	N	1910
144	141	GRECH	Gerlando	N	1858
145	382	GUALTIERI	Primo	N	1800
146	038	GUERRIERO	Caterina	N	1800
147	039	GUERRIERO	Mario	N	1800
148	200	GUETTI	Marco	N	1800
149	274	GUIDUCCI	Luca	N	1800
150	326	GUSSONI	Fabrizio	N	1800
151	213	IACOBELLI	Oreste	N	1800
152	302	IASELLI	Michele	M	2279
153	289	INGALLO	Raffaele	N	1800
154	162	INTRAVAIA	Bruno	CM	1954
155	265	IULA	Roberto	N	1800
156	044	LA ROSA	Massimo	N	1937
157	283	LAGHETTI	Gaetano	IM-ICCF	2455

158	243	LAMANNA	Salomone	N	1800
159	130	LAPENNA	Antonio	M	2248
160	045	LAUDATI	Lelio	N	1800
161	253	LAUDATI	Adriano	CM	2063
162	046	LEONE	Maurizio	N	1800
163	169	LEONE	Alfonso	M	2176
164	380	LEONE	Cataldo	M	2202
165	299	LIMOLI	Patrizia	N	1703
166	199	LISENA	Nicola	N	1800
167	047	LO CONTE	Vittorio	CM	2054
168	176	LUPO	Francesco	N	1897
169	393	MACCAPAN	Fabio	CM	2000
170	347	MACCHIA	Giovanni	CM	1878
171	050	MAGGIORA	Aldo	N	1800
172	333	MAGRI	Maurizio	N	1800
173	381	MALORI	Marcello	N	1793
174	334	MANCONE	Stefano	N	1800
175	279	MANESCHI	Giuseppe	N	1800
176	379	MANICONE	Giovanni	N	1765
177	288	MANZO	Nicola	N	1800
178	164	MARCHELLO	Massimo	N	1800
179	239	MARIANI	Danilo	N	1839
180	051	MARINO	Francesco	CM	2009
181	134	MARINO	Vincenzo	N	1800
182	316	MARRA	Francesco	N	1800
183	109	MARTINO	Enzo	N	1800
184	234	MARZIALI	Claudio	N	1800
185	052	MASCETRA	Nicola	N	1846
186	053	MASCHERI	Luciano	N	1800
187	118	MASIERO	Luigi	N	1800
188	314	MASTANTUONI	Antonio	N	1800
189	356	MASTRONARDI	Donato	CM	2183
190	367	MAZZANTI	Raniero	N	1876
191	183	MAZZOLA	Alessandro	N	1684
192	256	MAZZON	Roberto	N	1834
193	124	MELANDRI	Fabio	N	1800
194	173	MELOTTI	Dario	N	1949
195	252	MENEGHETTI	Juri	N	1800
196	121	MENNITTO	Roberto	N	1800
197	317	MIELE	Gennaro	N	1800

198	122	MINGIONE	Luigi	N	1800
199	370	MINISTRINI	Ivan	N	1800
200	181	MODESTINO	Marco	M	2217
201	054	MONACO	Alfredo	N	1856
202	201	MONTI	Luca	N	1800
203	214	MORGANTI	Lionello	N	1979
204	055	MOSCA	Renato	N	1800
205	228	NANNI	Marco	N	1800
206	297	NARDIN	Loris	N	1800
207	056	NATALI	Massimo	N	1800
208	187	NEGRONI	Giovanni	N	1800
209	298	NETTO	Lorenzo	N	1800
210	352	NICOTERA	Alessandro	M	2175
211	116	NIGLIO	Biagio	N	1666
212	138	NISTRI	Paolo	N	1800
213	304	NUCCI	Luciano	M	2238
214	363	NUDO	Davide	N	1800
215	388	NUNNARI	Massimo	CM	2064
216	267	OLDRATI	Pietro	CM	2016
217	324	OLIVIERI	Guglielmo	N	1766
218	389	PACCHIARINI	Marco	IM-Iccf	2412
219	197	PACIARONI	Alfredo	N	1800
220	057	PAGANI	Pietro	N	1800
221	344	PAGLIA	Angelo	N	1786
222	255	PAJER	Walter	N	1806
223	139	PALMIERI	Francesco	N	1800
224	300	PANDIANI	Domenico	N	1800
225	208	PANNULLO	Umberto	MS-ASIGC	2314
226	123	PARISI	Cosimo	CM	2150
227	385	PARODI	Pierbruno	N	1815
228	320	PARZIALE	Giovanni	N	1800
229	117	PAUSELLI	Claudio	N	1800
230	145	PELLEGRINI	Francesco	N	1972
231	174	PELLEGRINI	Pietro	N	1800
232	371	PELLICONI	Vanes	CM	2000
233	058	PELUSO	Luigi	N	1800
234	358	PEPE	Savino	M	2249
235	359	PERINI	Giampaolo	M	2251
236	325	PERRELLA	Giovanni	N	1800
237	236	PERRICONE	Michele	N	1800

238	111	PETRILLO	Michele	IM-ICCF	2351
239	217	PIANTADOSI	Angelo	N	1881
240	160	PICCIN	Mauro	N	1800
241	113	PICCININI	Carlo	N	1800
242	301	PIETRONI	Walter	N	1800
243	384	PILOTTA	Marcello	N	1800
244	059	PINTO	Claudio	N	1800
245	060	PIOLI	Franco	N	1800
246	136	PISCOPIA	Carmela	CM	2036
247	132	PIVIROTTO	Filiberto	N	1860
248	061	PIZZI	Gaetano	N	1800
249	310	PONTAROLLO	Franco	N	1800
250	062	PORCELLI	Vincenzo	N	1800
251	207	PORCELLI	Danny	M	2343
252	277	POSSANZINI	Lorenzo	N	1800
253	285	PRENCIPE	Gaetano Antonio	N	1945
254	063	PRISCO	Giuseppe	N	1800
255	215	PROFILI	Bruno	N	1800
256	146	PROIETTI	Costantino	N	1876
257	331	PROLA	Maurizio	N	1868
258	227	PUZO	Massimiliano	N	1800
259	273	QUARTA	Luigi	N	1800
260	180	QUERCI	Alessandro	M	2302
261	064	RACCARO	Michele	N	1800
262	309	RAJOLA	Alfredo	N	1800
263	065	RAMELLA	Riccardo	N	1800
264	066	RAUSEO	Emilio	N	1800
265	129	REBAUDO	Nino	CM	2000
266	067	RENZI	Nicola	N	1800
267	068	RICCI	Massimo	N	1800
268	175	RICCI	Antonio	N	1846
269	191	RIEGLER	Alessandra	LGM-ICCF	2286
270	069	RINALDI	Umberto	N	1800
271	070	RIVA	Claudio	N	1800
272	196	RIZZO	Domenico	N	1800
273	261	RIZZO	Carmine	N	1800
274	071	ROBERTI	Corrado	N	1800
275	272	ROBUSTELLI	Davide	N	1800
276	072	ROCCHI	Piero	N	1800
277	219	ROMANO	Vittorio	N	1946

278	220	ROMANO	Stefano	N	1800
279	073	ROMEI	Maurizio	N	1800
280	259	ROSSANO	Marco	N	1800
281	074	ROSSI	Enrico	N	1800
282	075	ROSSI	Gianluca	N	1800
283	244	ROSSI	Vincenzo	N	1800
284	308	ROSSI	Luciano	N	1800
285	189	ROTTONDI	Pierpaolo	N	1800
286	276	ROTUNDO	Raffaele	N	1949
287	076	RUBERTO	Giuseppe	N	1800
288	077	RUMIANO	Roberto	N	1800
289	114	RUOPPOLO	Alfonso	N	1897
290	078	SALA	Alfonso	N	1800
291	377	SALVARIO	Marco	N	1833
292	010	SALVATORE	Carmine	MS-ASIGC	2336
293	266	SALVEMINI	Alfredo	N	1800
294	376	SALVEMINI	Fabio	N	1660
295	372	SANNA	Marco	N	1849
296	287	SANTALUCIA	Umberto	N	1800
297	140	SANTANGELO	Nicola	CM	2074
298	195	SANTELLI	Francesco	N	1800
299	079	SANTORO	Andrea	N	1800
300	080	SARTORI	Fabio	N	1800
301	311	SARTORI	Delfino	N	1937
302	294	SATTA	Francesco	N	1800
303	280	SBERSE	Luca	N	1800
304	081	SCALA	Paolo	N	1800
305	082	SCARPATI	Francesco	N	1800
306	222	SCAVO	Santo	N	1800
307	307	SCHIRRU	Fulvio	N	1800
308	330	SCOTTI	Vincenzo	N	1800
309	303	SECCHI	Dino	M	2398
310	271	SEGALINA	Luigi	N	1800
311	338	SENESE	Antonio	N	1800
312	084	SENI	Enrico	N	1800
313	361	SERRAJOTTO	Marino	M	2198
314	083	SERTORIO	Carlo	N	1800
315	190	SORCINELLI	Andrea	N	1930
316	147	SORRENTINO	Antonio	N	1800
317	186	SORRENTINO	Michele	N	1830

318	394	SOSSAI	Silvio	CM	2000
319	085	SPANO'	Gaetano	N	1800
320	086	SPASARI	Stefano	N	1800
321	087	SPERANDIO	Mario	N	1800
322	089	SPINA	Pasquale	N	1800
323	088	SPINELLI	Raffaele	N	1800
324	090	SPIRITO	Giorgio	N	1800
325	091	SQUILLANTE	Alberto	N	1800
326	161	STALTARI	Giuseppe	N	1815
327	231	STIPANI	Leontino	M	2200
328	237	STOCHINO	Flavio	N	1800
329	306	SULIS	Giovanni	N	1800
330	337	TARELLI	Daniele	N	1963
331	260	TEDONE	Raffaele	N	1800
332	092	TOGNOLA	Paolo	N	1800
333	223	TORASSA	Giuseppe	M	2200
334	093	TORELLI	Gino	N	1800
335	128	TORO	Simone	N	1800
336	094	TOZZI	Francesco	N	1800
337	095	TRADARDI	Stefano	N	1800
338	250	TRAMACERE	Salvatore	M	2218
339	133	TRANQUILLO	Massimo	N	1831
340	096	TREBBI	Costantino	N	1800
341	328	TREBBI	Alessandro	N	1800
342	218	TREDESINI	Davide	N	1800
343	097	TRIPPI	Nicolò	N	1926
344	322	TROIA	Elio	M	2248
345	098	TRONCOSSI	Luca	M	2371
346	099	URBANO	Paolo	N	1800
347	100	VACCARI	Giorgio	N	1800
348	159	VALENTE	Pierluigi	N	1800
349	290	VALENTE	Luigi	N	1800
350	305	VALERIO	Marzio	N	1800
351	101	VALGIUSTI	Tiberio	N	1800
352	346	VANNICOLA	Roberto	CM	2184
353	282	VANNINI	Marco	N	1800
354	170	VASTANO	Ciro	N	1800
355	102	VERGINE	Mariano	N	1800
356	184	VESPE	Francesco	M	2200
357	392	VIAGGI	Stefano	CM	2017

358	103	VITA	Pierluigi	N	1800
359	104	VITALE	Sebastiano	N	1800
360	373	VIVIANI	Alessio	MF	2244
361	240	ZACCARIA	Vincenzo	CM	2013
362	342	ZANNONI	Gianni	N	1853
363	157	ZANON	Ezio	N	1800
364	105	ZANOTTI	Roberto	N	1800
365	275	ZANOTTI	Fabio	N	1800
366	106	ZILIOLI	Marcello	N	1800
367	107	ZINGARETTI	Primo	N	1800
368	296	ZORDAN	Dino	N	1800
369	364	ZOTTI	Enrico	CM	2000
370	108	ZUCCA	Antonio	N	1800

La lista Elo ASIAS viene aggiornata il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno, in base ai risultati maturati nel semestre precedente.

ALBO D. T. ASIAS

Arbitri Internazionali

BUONOCORE Giuseppe

Arbitri Nazionali ASIAS

COLUCCI Pasquale

Arbitri ASIAS

ANDREOLI Alfredo

BALACCO Giuseppe

BALOSETTI Davide

COLLOBIANO Alberto

GIOVANNINI Ettore

INTRAVAIA Bruno

LAUDATI Lelio

NUCCI Luciano

SERRAJOTTO Marino

VASTANO Ciro

VINCIGUERRA Riccardo

Albo d'oro tornei ASIAS

Tornei Magistrali a 7 giocatori

Torneo M-019 **BESOZZI Dino**

Tornei Magistrali a 5 giocatori

Torneo M-D-004 **LAPENNA Antonio**

Tornei Open a 9 giocatori

Torneo O-005 **BALACCO Giuseppe**

Tornei Open a 5 giocatori

Torneo O-D-001 **TRIPPI Nicolò**

Torneo O-D-007 **CELLA Carmelo, REBAUDO Nino, SCARPATI Francesco**

Torneo O-D-012 **DECARO Danilo**

Torneo O-D-018 **LAUDATI Lelio**

Torneo O-D-022 **SEGALINA Luigi**

Torneo O-D-025 **LEONE Alfonso**

Torneo O-D-028 **PROIETTI Costantino**

Torneo O-D-030 **CASELLA Sergio**

Torneo O-D-032 **MARINO Francesco**

Tornei Tematici

Torneo T-008 **CERRATO Roberto**

Torneo T-010 **PARISI Cosimo**

Torneo T-013 **TEVEROVSKI Bogoljub**

Torneo T-014 **PERAZA Orlando**

Torneo T-015 **HLAVACEK Ladislav**

Torneo T-016 **PEREZ LOPEZ Alberto**

Torneo T-017 **MODESTINO Marco**

Torneo T-026 **BESOZZI Dino**

Torneo T-027 **MARINO Francesco, ZANNONI Gianni**

Matches-Sfida

MS-002 **LO CONTE Vittorio**

Tornei Open Postali

Torneo T-P-009 **LEONE Alfonso**

Tornei Speciali

Memorial "Rossana Damasco" **SORRENTINO Antonella**

Lo Staff dell'ASIAS

Presidente

Pasquale Colucci

Vice-Presidente

Marino Vincenzo

Segretario

Balozetti Davide

Consiglieri

Balozetti Davide, Colucci Pasquale, Donesi Pina, Intravaia Bruno, Laudati Lelio, Marino Vincenzo, Vastano Ciro

Comunicazione

Addetto Stampa: Cesetti Claudio

Web Master:

Marketing:

Newsletter:

Grafica:

Fiore Valerio, Martino Vincenzo, Piscopia Carmela

Guerriero Mario

Donesi Pina

Colucci Pasquale

Settore Tecnico

Gestione Tornei:

Nazionali ASIAS:

Archivista partite:

Intravaia Bruno, Laudati Lelio, Vastano Ciro

Besozzi Ferdinando

Balozetti Davide

Soluzione dello Studio di pag. 44

1.e6 a4 [1... ♗h7 2.e7+-; 1... ♘h7 2. ♘c3 ♗h6 3. ♘b2+-]
 2. ♘d1!! [2. ♘c3 a3 3. ♘b3 ♗h7 4.e7 ♗g8+ 5. ♘xa3 ♗f7 6. ♘b4 ♗h7 7. ♘c5 ♗h6
 8. ♗d6 ♗g5 9. ♘e5 ♗g4=; 2. ♘c2 ♗h7=; 2.♗d3 ♗h7 3.♗e4 ♗g8 4.♗c5 ♗f8 5.f7 ♗e7
 6.f6+ ♗f8 7.♗d6 ♗g6-+; 2.f7 ♗xf7=]
 2...a3 [2... ♗h7 3.e7+-; 2... ♘h7 3. ♘c2 a3 (3... ♘h6 4. ♘b2 ♗g5 5.f7+-) 4.♘b3+-]
 3. ♘c1 [3.♘c2 ♗h7+-] 3... ♘h7 [3... ♗h7 4.e7+-; 3...a2 4. ♘b2 ♗h7 5. ♘xa2+-]
 4. ♘b1 ♗h6 5. ♘a1! [5. ♘a2 ♗h7 6.e7 ♗g8+=; 5. ♘c2 ♗h7=]
 5... ♘h7 6.♘a2 ♗h6 7.♘xa3 1-0